

Monitoraggio dell'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti

Rapporto di monitoraggio dell'obbligo di annuncio
2022
della Segreteria di Stato dell'economia (SECO)



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Mandato di monitoraggio dell'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti

Il presente monitoraggio ha l'obiettivo di relazionare annualmente sull'attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Inoltre, il monitoraggio si propone di:

- descrivere l'attuazione dell'obbligo di annuncio da parte della Confederazione, dei Cantoni, dell'economia e del mercato del lavoro;
- indicare le modalità dei processi di annuncio e di gestione dei posti;
- esaminarne l'efficienza e la conformità alla legge;
- definire eventuali miglioramenti nelle modalità di attuazione;
- realizzare una base di dati affidabile per le future valutazioni.

Il rapporto di monitoraggio annuale mira ad acquisire, sistematizzare e pubblicare informazioni sull'attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti.

Questo rapporto è disponibile in tedesco, francese e italiano all'indirizzo:
www.seco.ch > Lavoro > Assicurazione contro la disoccupazione > Obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti
www.lavoro.swiss > Datori di lavoro > Obbligo di annunciare i posti vacanti

Contatto
Segreteria di Stato dell'economia SECO
Direzione del lavoro
Holzikofenweg 36
3003 Berna
www.seco.admin.ch/lavoro

Informazioni SECO Tel.: +41 (0) 58 462 56 56
E-Mail: info@seco.admin.ch

Berna, 26 maggio 2023

Indice

Management Summary	5
Introduzione	8
1 Situazione economica nel 2022	11
2 Generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio	15
2.1 Persone in cerca d'impiego nei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio	17
3 Posti annunciati	19
3.1 Posti annunciati per settore	19
3.2 Posti annunciati per genere professionale e settore	20
3.3 Posti annunciati per Cantone e settore	21
3.4 Annunci secondo il mittente e il canale	23
4 Vantaggio informativo	27
4.1 Gestione da parte degli URC dei posti vacanti annunciati	27
4.2 Registrazione e uso del login da parte delle persone in cerca d'impiego	28
5 Servizio di collocamento	29
5.1 Proposte di collocamento da parte degli URC	29
5.2 Feedback dei datori di lavoro	31
6 Compiti legati all'esecuzione ed effettivi di personale dei Cantoni	33
7 Controllo del rispetto dell'obbligo di annunciare i posti vacanti	34
8 Capitolo aggiuntivo: uso della Job-Room	36
8.1 Annunci e clic nella Job-Room	37
8.2 Uso della Job-Room dal punto di vista delle PCI	39
8.3 Clic durante il periodo di vantaggio informativo	43
9 Conclusioni e prospettive	47
Allegato tabelle e spiegazioni	49

Elenco delle abbreviazioni

AD	Assicurazione contro la disoccupazione
API	Application Programming Interface
CH-ISCO-19	Nomenclatura svizzera delle professioni
COLSTA	Sistema d'informazione in materia di servizio di collocamento e di statistica del mercato del lavoro
DEFR	Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia
ETP	Equivalenti a tempo pieno
LADI	Legge federale sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione)
LAMDA	Sistema d'informazione per l'analisi dei dati del mercato del lavoro
LC	Legge federale sul collocamento e il personale a prestito (Legge sul collocamento)
LPCA	Legge federale sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti
LStrl	Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione
OC	Ordinanza sul collocamento e il personale a prestito (Ordinanza sul collocamento)
OPCA	Ordinanza sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti
PCI	Persona in cerca d'impiego
PIL	Prodotto interno lordo
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
SPC	Servizio pubblico di collocamento
STATIMP	Statistica dell'impiego
TDis.	Tasso di disoccupazione
URC	Ufficio regionale di collocamento
UST	Ufficio federale di statistica

Management Summary

La base legale e il mandato di monitoraggio

Dopo l'approvazione dell'iniziativa popolare federale «Contro l'immigrazione di massa», il Parlamento ha deciso di attuare il nuovo articolo costituzionale con misure volte a promuovere il potenziale della forza lavoro interna. L'obbligo di annunciare i posti vacanti è stato introdotto nella legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI, RS 142.20) e nell'ordinanza sul collocamento (OC, RS 823.111) nonché posto in vigore dal Consiglio federale il 1° luglio 2018.

Il Consiglio federale è incaricato di verificare l'attuazione e l'effetto dell'obbligo di annunciare i posti vacanti. La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) verifica l'attuazione con un monitoraggio. Questo quarto rapporto di monitoraggio descrive l'attuazione nel 2022 nel confronto rispetto agli anni precedenti: l'obbligo di annuncio dei posti vacanti è stato attuato conformemente alla legge e in modo efficiente anche nel 2022.

Evoluzione del mercato del lavoro ancora positiva nel 2022

Nel 2022 il prodotto interno lordo (PIL) è aumentato del 2,1 per cento. Da un lato, l'economia è stata segnata da un'ulteriore ripresa dalla crisi legata al coronavirus; dall'altro, nel corso del 2022 la situazione energetica tesa in Europa e il contesto internazionale cupo hanno frenato lo sviluppo delle esportazioni di merci. L'evoluzione del mercato del lavoro è rimasta positiva nel 2022. Si è registrato un aumento di 140 000 persone occupate (2,6 %), che è riconducibile soprattutto alla piena ripresa dei servizi di alloggio e di ristorazione. È stato possibile eliminare quasi totalmente il lavoro ridotto.

Questa evoluzione è stata percepita anche nel servizio pubblico di collocamento: in media, ogni mese si sono registrate al servizio pubblico di collocamento circa 22 800 persone in cerca d'impiego, mentre circa 26 300 persone si sono disiscritte. Nel corso dell'anno il numero di persone in cerca d'impiego si è ridotto da 210 000 a 168 000. Anche il tasso di disoccupazione ha continuato a registrare un calo e con una media dell'1,9 per cento si è già attestato a 0,4 punti percentuali al di sotto del livello immediatamente precedente alla crisi legata al COVID-19 di febbraio 2020.

La continua e forte domanda di lavoro e il costante calo della disoccupazione hanno nettamente acuito, dall'inizio del 2021, le difficoltà di reclutamento per le aziende. Nel 2022, la quota di aziende con difficoltà a reclutare lavoratori qualificati si è stabilizzata intorno al 40 per cento, che corrisponde a un picco dall'introduzione della statistica nel 2004.

Molti i generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio nel 2022

A causa del COVID-19, nel 2020 e all'inizio del 2021 la disoccupazione è aumentata. Di conseguenza, il numero di generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio è aumentato significativamente. Già nel 2021, è stato sottoposto all'obbligo di annuncio un numero maggiore di generi professionali rispetto all'anno precedente. Nel 2022 se ne sono aggiunti altri cinque, arrivando così a un totale di 39 generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio; circa il 20 per cento degli occupati era impiegato in generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio. Dopo il picco di gennaio e febbraio 2021 (TDis. 3,7 %), il tasso di disoccupazione ha di nuovo segnato un netto calo. Di conseguenza, in un periodo di disoccupazione storicamente bassa, soprattutto nella seconda metà del 2022, il numero di generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio era relativamente alto. A causa del contemporaneo incremento della domanda di forza lavoro, diversi settori del mercato del lavoro sono entrati in una fase di carenza di personale qualificato e di forza lavoro.

Picchi negli annunci come mai prima d'ora

Nel 2022 negli Uffici regionali di collocamento (URC) sono stati annunciati circa 475 000 posti soggetti all'obbligo di annuncio (2021: 360 528, 2020: 161 200). La maggior parte degli annunci sottoposti all'obbligo sono stati fatti dai settori delle costruzioni, dell'industria e dei servizi di alloggio e di ristorazione. Gli annunci dei posti vacanti nel settore del commercio sono aumentati più di tutti a causa del genere professionale degli esercenti e addetti alle vendite, che è stato sottoposto all'obbligo di annuncio nel 2022. Mentre i datori di lavoro nei settori delle costruzioni e dell'industria commissionano il reclutamento prevalentemente ai servizi privati di collocamento, la maggior parte dei datori di lavoro nei servizi di alloggio e di ristorazione segnala i posti vacanti agli URC.

I datori di lavoro ricevono rapidamente le proposte di collocamento e assumono le persone idonee

Più di 8000 persone in cerca d'impiego sono state assunte in seguito a una proposta di collocamento. Il 52 per cento degli annunci di posti vacanti ha ricevuto almeno una proposta di collocamento. Per più della metà degli annunci (52 %), gli URC hanno inviato ai datori di lavoro una proposta di collocamento entro un giorno lavorativo. Per il 43 per cento degli annunci ci sono voluti da uno a tre giorni lavorativi prima che venisse fatta la prima proposta di collocamento. Per il 5 per cento ci è voluto più di tre giorni. Nel complesso, per i posti

annunciati gli URC hanno presentato rapidamente delle proposte di collocamento. La percentuale di proposte, il successo del collocamento e il tempo necessario fino alla prima proposta sono diversi da Cantone a Cantone.

Le spese dei Cantoni sono finanziate con i fondi dell'assicurazione contro la disoccupazione

L'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti fa parte del servizio pubblico di collocamento. Pertanto, le spese dei Cantoni vengono rimborsate attraverso l'indennizzo delle spese d'esecuzione dell'assicurazione contro la disoccupazione. Sulla base di un'analisi dei costi relativi ai processi, per il 2022 sono stati stimati 27 milioni di franchi di spese.

La Confederazione partecipa ai costi di controllo sostenuti dai Cantoni

Compete ai Cantoni garantire un adeguato controllo del rispetto dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Le attività di controllo non sono finanziate con i fondi dell'assicurazione contro la disoccupazione. La Confederazione contribuisce alle spese di controllo con un importo forfettario per ogni controllo. Nel 2022, il contributo federale per 12 668 controlli al computer e 285 controlli sul posto in totale è stato 408 420 franchi.

Analisi dei clic nella Job-Room

L'uso della piattaforma Job-Room è in continuo aumento. I posti annunciati vengono cliccati mediamente circa 55 volte. La maggior parte dei clic riguarda i posti soggetti all'obbligo di annuncio e avviene durante il periodo del vantaggio informativo.

Introduzione

Introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti

Il 9 febbraio 2014, è stata adottata l'iniziativa popolare federale «Contro l'immigrazione di massa» e quindi anche il nuovo articolo 121a Regolamento dell'immigrazione della Costituzione federale (RS 101).

Al fine di attuare l'articolo costituzionale, il 16 dicembre 2016 il Parlamento ha stabilito diverse misure per sfruttare meglio il potenziale della forza lavoro interna. Con la revisione della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI, RS 142.20), nell'articolo 21a Misure riguardanti le persone in cerca d'impiego è stato stabilito l'obbligo di annuncio dei posti vacanti nei generi professionali con un elevato tasso di disoccupazione. L'obbligo di annuncio dei posti vacanti ha lo scopo di promuovere il collocamento delle persone in cerca d'impiego (PCI) registrate presso il servizio pubblico di collocamento (SPC) in Svizzera. Con l'articolo 117a Violazione degli obblighi riguardanti l'annuncio dei posti vacanti, il Parlamento ha introdotto una sanzione.

L'8 dicembre 2017 il Consiglio federale ha licenziato le disposizioni esecutive dell'obbligo di annuncio dei posti di lavoro nell'ordinanza sul collocamento (OC, RS 823.111) nella sezione 3, Obbligo di annunciare i posti vacanti in caso di tasso di disoccupazione superiore alla media, e ha posto in vigore la legge e l'ordinanza il 1° luglio 2018.

Meccanismo dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti

Con il monitoraggio viene presentata l'attuazione sulla base di tre ambiti: annuncio dei posti vacanti, vantaggio informativo e servizio di collocamento.

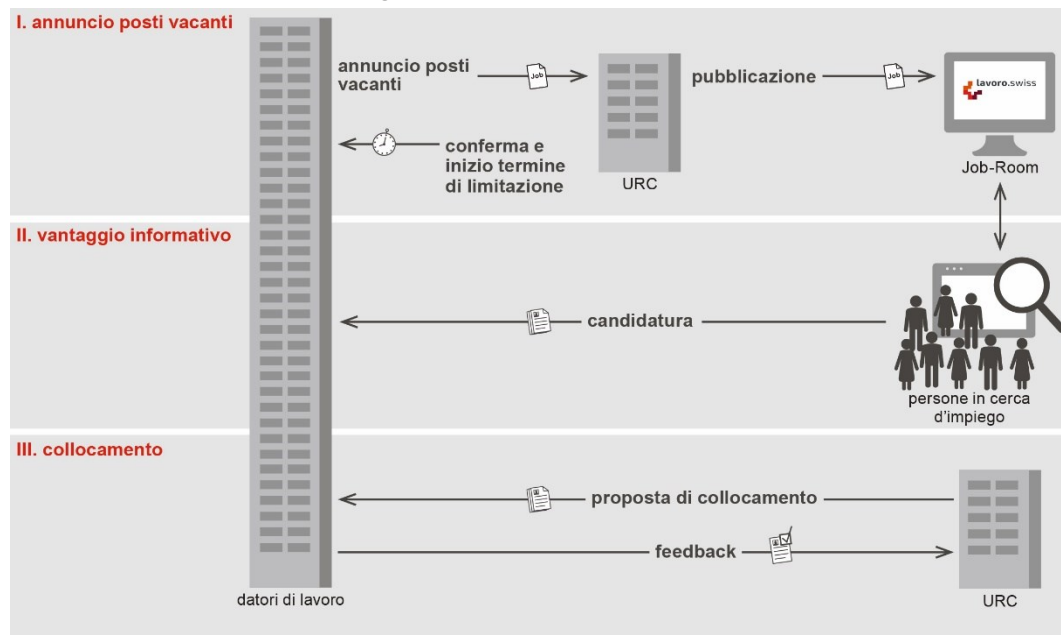
- **Annuncio dei posti vacanti:** evoluzione degli annunci dei posti vacanti secondo il settore e il mittente nonché utilizzo dei canali di annuncio da parte dei datori di lavoro e dei collocatori privati¹.
- **Vantaggio informativo:** elaborazione degli annunci dei posti vacanti da parte degli URC, pubblicazione sulla piattaforma Job-Room e uso del vantaggio informativo da parte delle PCI.

¹ I prestatori di personale sono considerati datori di lavoro. Nel quadro del monitoraggio sono registrati separatamente.

- **Servizio di collocamento:** proposte di collocamento da parte degli URC nonché feedback dei datori di lavoro.

Il seguente grafico illustra i tre elementi centrali dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, la loro sequenza e gli attori coinvolti in ciascuno.

Grafico 1 Meccanismo dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti



Fonte: SECO

Verifica degli effetti dell'obbligo di annunciare i posti vacanti

Nella sua funzione di autorità di sorveglianza conferitagli dalla legge sul collocamento (LC, RS 823.11), la SECO pubblica ogni anno un rapporto di monitoraggio dell'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Il mandato di fare rapporto si basa sulla seguente disposizione della LStrl:

Se l'obbligo di annuncio dei posti vacanti non produce gli effetti auspicati o se emergono nuovi problemi, il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale misure addizionali, dopo aver consultato i Cantoni e le parti sociali².

² Ai sensi dell'art. 21a cpv. 8 LStrl.

Questo mandato legale richiede una valutazione degli effetti dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Accogliendo la mozione «Monitoraggio degli effetti dell'attuazione dell'iniziativa "contro l'immigrazione di massa"», il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno confermato questo mandato³.

Il Consiglio federale ha attuato il mandato legale di verifica degli effetti in due tappe: con un monitoraggio dell'esecuzione (rapporto annuale) e con studi approfonditi esterni relativi all'attuazione e agli effetti durante la fase di introduzione 2018/19.

L'11 giugno 2021, il Consiglio federale ha preso atto dei risultati emersi da un totale di quattro studi, che non hanno rilevato effetti significativi sulla disoccupazione e sull'immigrazione⁴, e ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) di presentargli, in collaborazione con il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR), una panoramica dell'attuazione di tutte le misure già adottate per promuovere il potenziale della forza lavoro interna entro il 31 marzo 2024. Lo scopo di questo rapporto è quello di valutare in che entità queste misure, considerate nel loro complesso, raggiungono gli obiettivi di promozione del potenziale della forza lavoro interna e se sono necessarie misure aggiuntive.

Interventi parlamentari

23.3434 Postulato Minder: Quali soluzioni affinché l'articolo 121a Cost. non resti lettera morta? Depositato in Consiglio degli Stati il 17 marzo 2023.

23.3216 Mozione Minder: Annuncio dei posti vacanti. Abolizione di un obbligo inefficace. Depositata in Consiglio degli Stati il 16 marzo 2023.

21.4665 Mozione Ettlín: Obbligo di annunciare i posti vacanti. Reintroduzione di un valore soglia realistico. Depositata in Consiglio degli Stati il 17 dicembre 2021.

19.3239 Mozione Bruderer Wyss: Non escludere i beneficiari di una rendita AI in cerca di lavoro dall'attuazione dell'articolo costituzionale sulla regolazione dell'immigrazione. Depositata in Consiglio degli Stati il 21 marzo 2019. Adottata.

16.4151 Mozione: Monitoraggio degli effetti dell'attuazione dell'iniziativa "contro l'immigrazione di massa". Depositata in Consiglio nazionale il 16 dicembre 2016. Adottata.

³ www.parlament.ch > Attività parlamentare > Ricerca Curia Vista > 16.4151.

⁴ Gli studi sono disponibili sul sito lavoro.swiss > Obbligo di annunciare i posti vacanti

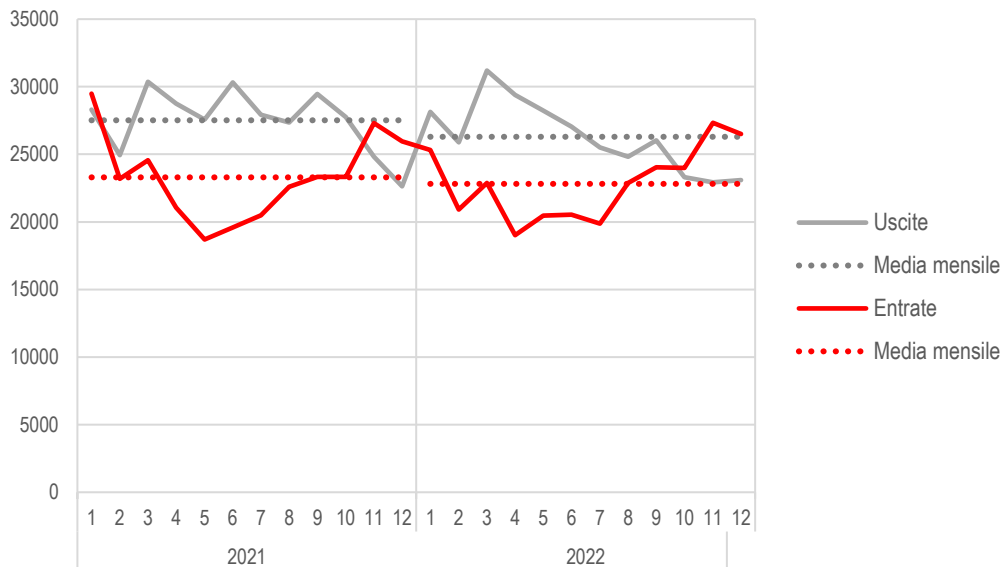
1 Situazione economica nel 2022

Nel 2022 il prodotto interno lordo (PIL) è aumentato del 2,1 per cento. Da un lato, l'economia è stata segnata da un'ulteriore ripresa dalla crisi legata al coronavirus, che ha avuto un effetto positivo sui consumi e sullo sviluppo economico del settore dei servizi; dall'altro, nel corso del 2022, la situazione energetica tesa in Europa e il contesto internazionale cupo hanno frenato lo sviluppo delle esportazioni di merci.

L'evoluzione del mercato del lavoro è rimasta positiva nel 2022. Si è registrato un aumento di 140 000 persone occupate (2,6 %) e pressoché tutti i settori hanno riportato una crescita positiva dell'occupazione nel 2022. La piena ripresa dei servizi di alloggio e di ristorazione dalla crisi legata al COVID-19 ha contribuito a questa notevole crescita dell'occupazione. La ripresa del mercato del lavoro è stata avvertita anche a livello di lavoro ridotto poiché è stato eliminato quasi totalmente. Mentre all'inizio del 2022 erano ancora 82 000 i lavoratori che percepivano l'indennità per lavoro ridotto, nella seconda metà dell'anno questo numero è diminuito rapidamente e, con una media di meno di 3000 lavoratori, si è situato all'incirca al livello precedente alla crisi. Nel 2022 il ricorso all'indennità per lavoro ridotto è stato circoscritto ai relativamente pochi settori che dovevano ancora affrontare misure restrittive legate al COVID-19: a gennaio 2022, circa il 13 per cento dei lavoratori dei servizi di alloggio e di ristorazione riceveva ancora l'indennità per lavoro ridotto, nel settore dei trasporti e del magazzinaggio circa il 5 per cento e nelle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento circa il 3 per cento. Tuttavia, con l'abolizione delle ultime misure restrittive di protezione legate al COVID-19, anche le richieste d'indennità in questi settori hanno segnato un celere calo durante il primo trimestre del 2022.

Lo sviluppo economico positivo nel corso del 2022 è risultato evidente anche nel SPC. In media, ogni mese si sono registrate al SPC circa 22 800 PCI, mentre circa 26 300 persone si sono disiscritte. Il numero di disiscrizioni mensili dalla ricerca di lavoro è stato quindi superiore di 3500 rispetto alle iscrizioni; di conseguenza, la quantità di PCI nel corso dell'anno è diminuita di 42 000 persone passando da 210 000 a 168 000. Rispetto all'anno precedente, durante il quale il numero di PCI era diminuito di 51 000, il calo è leggermente rallentato.

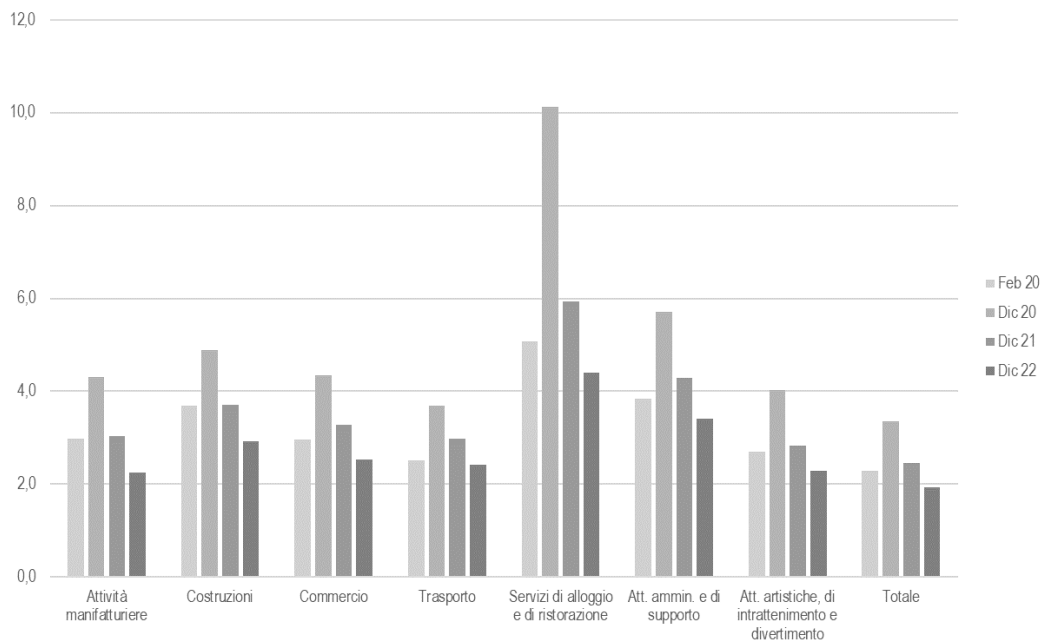
Grafico 2 Entrate e uscite mensili in disoccupazione



Fonte: SECO

Anche il tasso di disoccupazione ha continuato a diminuire nel corso del 2022. A fine dicembre 2021, con il 2,5 per cento il tasso di disoccupazione destagionalizzato era ancora leggermente superiore al livello precedente alla crisi. Un anno dopo si situava all'1,9 per cento e quindi già 0,4 punti percentuali al di sotto del livello immediatamente precedente alla crisi legata al COVID-19 di febbraio 2020. Alla fine del 2021, il tasso di disoccupazione non aveva ancora pienamente raggiunto il livello precedente alla crisi in alcuni settori, tra cui quello dei servizi di alloggio e di ristorazione, del commercio, dei trasporti e del magazzino nonché nelle attività amministrative e di servizi di supporto. All'inizio del 2022, tuttavia, anche in questi settori il tasso di disoccupazione è sceso al di sotto del livello precedente alla crisi.

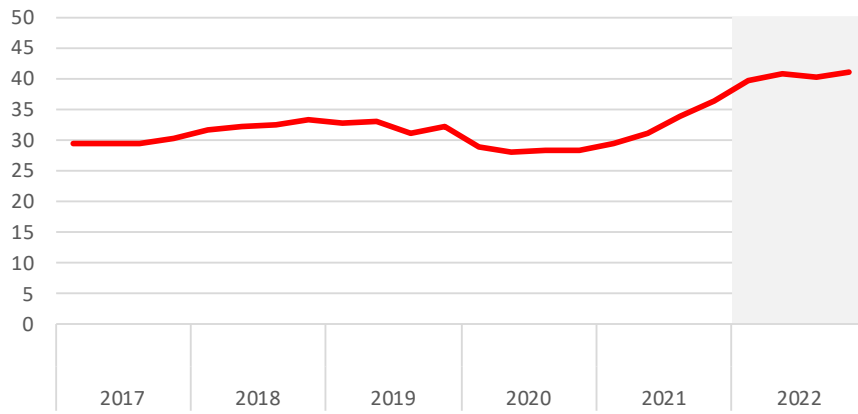
Grafico 3 Tasso di disoccupazione feb. 2020 - dic. 2022 nei settori selezionati (destagionalizzato in percentuale)



Fonte: SECO

La continua e forte domanda di lavoro e il costante calo della disoccupazione hanno accentuato, dall'inizio del 2021, le difficoltà di reclutamento per le aziende: lo dimostra il sondaggio aziendale condotto a cadenza trimestrale dall'Ufficio federale di statistica nell'ambito della statistica dell'impiego. Se all'inizio del 2021 le aziende che lamentavano una certa difficoltà nel reclutare lavoratori qualificati corrispondeva al 29 per cento, a inizio 2022 rappresentavano già il 40 per cento. Nel 2022, questa quota si è stabilizzata tra il 40 e il 41 per cento su base destagionalizzata: un picco dall'introduzione, nel 2004, di questa statistica.

Grafico 4 Indicatore delle difficoltà di reclutamento: quota di aziende che non hanno trovato o hanno trovato con difficoltà dei lavoratori qualificati; destagionalizzato in percentuale



Fonte: UST/STATIMP

2 Generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio

L'obbligo di annunciare i posti vacanti si applica a quei generi professionali, classificati secondo la Nomenclatura svizzera delle professioni⁵, nei quali il tasso di disoccupazione svizzero raggiunge o supera la soglia del 5 per cento. Il tasso di disoccupazione si basa sulla statistica del mercato del lavoro della SECO e corrisponde al quoziente tra il numero di disoccupati iscritti agli URC e il numero di persone occupate. I generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio vengono definiti nel quarto trimestre di ogni anno per l'anno successivo. Per compensare le oscillazioni stagionali i tassi di disoccupazione sono determinati sulla media dei dodici mesi (per il 2022: T3 2020 - T3 2021).

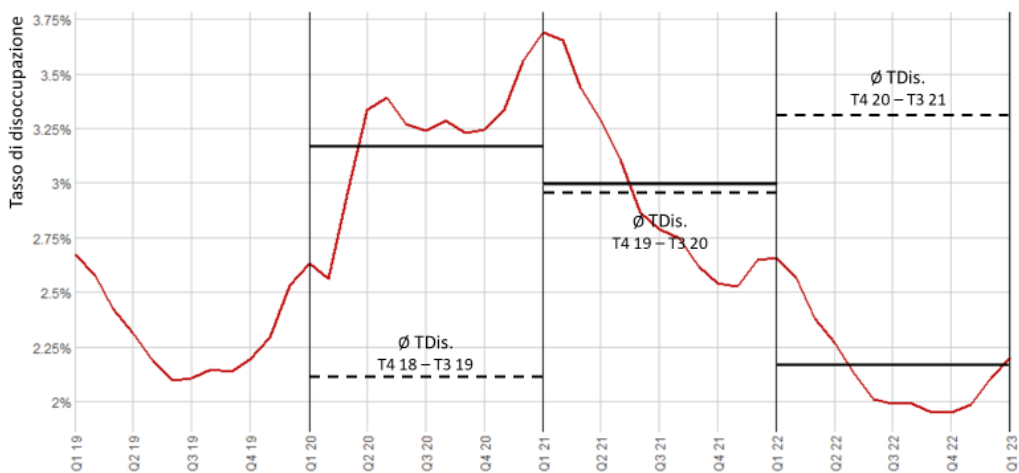
Gli elenchi dei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio entrano in vigore con un'ordinanza dipartimentale del DEFR tra il 1° gennaio e il 31 dicembre e vengono pubblicati nella raccolta sistematica della Confederazione nonché sulla piattaforma lavoro.swiss (Tabella 1 in allegato)⁶.

L'evoluzione del tasso di disoccupazione influisce sul numero di generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio con un certo ritardo. A causa del COVID-19, nel 2020 e all'inizio del 2021, la disoccupazione è aumentata. Pertanto, il tasso di disoccupazione medio nel 2020 era superiore al tasso di disoccupazione del periodo di calcolo (T4 2018 - T3 2019). Nel 2021, il tasso di disoccupazione medio era paragonabile a quello del periodo di calcolo, mentre nel corso dell'anno è sceso nettamente. Nel 2022, poi, ha raggiunto un minimo storico: il tasso di disoccupazione medio si situava nettamente al di sotto di quello del periodo di calcolo.

⁵ www.statistik.admin.ch > Trovare statistiche > 03 Lavoro e reddito > Nomenclature > Nomenclatura svizzera delle professioni CH-ISCO-19

⁶ www.admin.ch > Diritto federale > Raccolta sistematica > Diritto interno > 8 Sanità – Lavoro – Sicurezza sociale > 82 Lavoro > 823.111.3 Ordinanza del DEFR del 27 novembre 2019 concernente l'assoggettamento di generi di professioni all'obbligo di annunciare i posti vacanti nel 2021.

Grafico 5 Periodo di calcolo e validità del tasso di disoccupazione

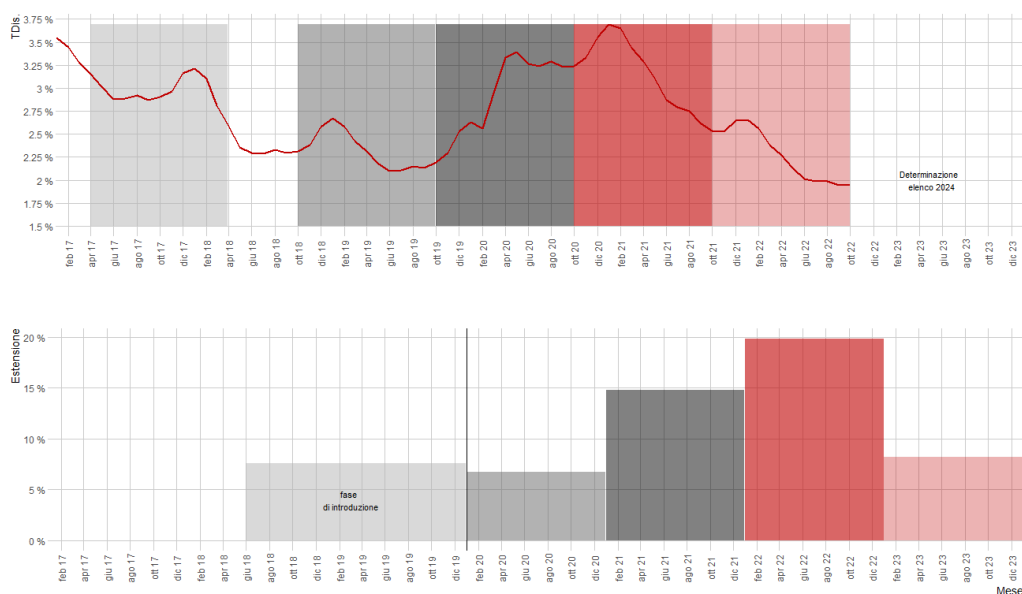


Fonte: SECO

Di conseguenza, in un periodo di disoccupazione storicamente bassa, soprattutto nella seconda metà del 2022, il numero di generi professionali soggetti all'obbligo di annunci era relativamente alto. A causa del contemporaneo incremento della domanda di lavoro, diversi settori del mercato del lavoro sono entrati in una fase di carenza di personale qualificato e di forza lavoro.

Nel Grafico 6 sono illustrati il tasso di disoccupazione, i periodi di calcolo e (nella parte sottostante del grafico) le estensioni che ne risultano. L'estensione fornisce informazioni sulla quota di posti vacanti da annunciare rispetto a tutti i posti vacanti in un anno, che viene stimata sulla base della quota di persone occupate in generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio rispetto a tutte le persone occupate. In queste stime, si parte dal presupposto che le quote di generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio siano identiche sia per quanto riguarda le persone occupate sia per i posti vacanti e che si sviluppino allo stesso modo, ovvero che i tassi di fluttuazione rimangano costanti tra i generi professionali.

Grafico 6 Tasso di disoccupazione ed estensione



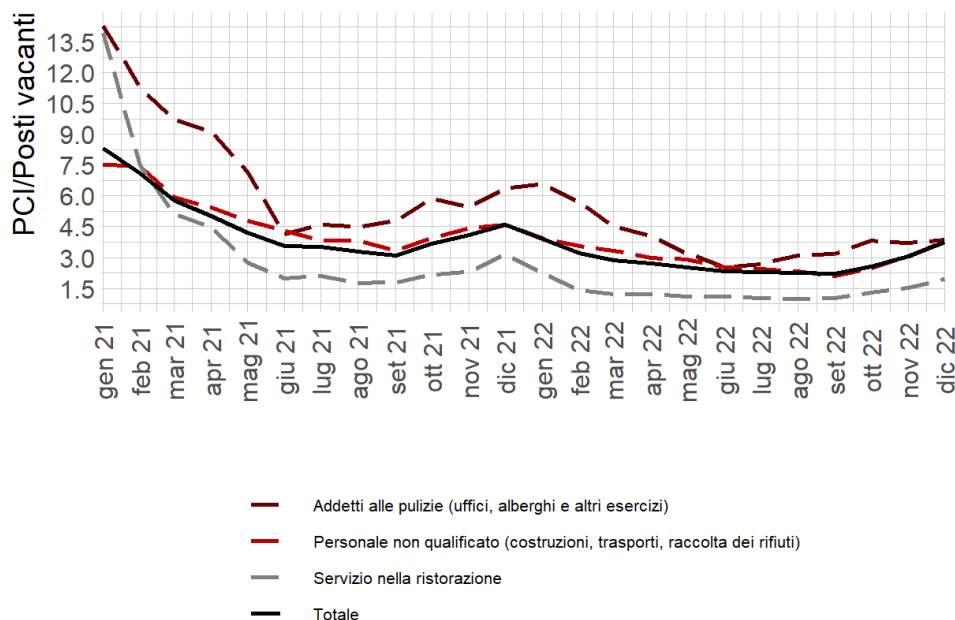
Fonte: SECO Spiegazioni: il grafico superiore presenta l'andamento dei tassi di disoccupazione e i periodi di calcolo. Il grafico sottostante mostra l'estensione nei relativi colori dei periodi di calcolo. Esempio per la lettura: il TDis, da ottobre 2020 a settembre 2021 (grafico superiore) è servito come base per calcolare i generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio, che a loro volta determinano l'estensione per il periodo da gennaio 2022 a dicembre 2022 (grafico sottostante).

2.1 Persone in cerca d'impiego nei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio

Nel 2022, in media hanno cercato lavoro almeno in un genere professionale soggetto all'obbligo di annuncio più di 100 000 PCI, che corrispondono al 60 per cento di tutte le PCI. Rispetto al 2021, questo dato è inferiore in termini assoluti (nel 2021, hanno cercato lavoro almeno in un genere professionale soggetto all'obbligo di annuncio circa 120 000). Il calo generale di PCI, spiegato al capitolo 1, ha però comportato comunque un aumento della quota dal 53 per cento del 2021 al 60 per cento del 2022. Questo aumento può essere spiegato, tra l'altro, dal maggior numero di generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio.

Nel Grafico 7 sono illustrate le PCI per posto vacante in generi professionali selezionati. All'inizio del 2021, il rapporto tra PCI e posti vacanti equivaleva a una media di circa 8,1 per tutti i generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio. Questo rapporto a inizio 2022 era di 4,1 ed è risultato particolarmente basso nel personale di servizio. Nell'estate del 2022, in tutta la Svizzera per ogni posto annunciato si è iscritta all'URC solo una persona che cercava un lavoro nel relativo genere professionale.

Grafico 7 Persone in cerca d'impiego / Posti vacanti secondo i generi professionali selezionati



Fonte: SECO. Osservazione: poiché in caso di un posto vacante è possibile indicare più di una professione e le PCI possono cercare un impiego in più generi professionali, ci sono dei conteggi multipli.

I fattori determinanti per le proposte di collocamento in risposta agli annunci di lavoro e per il successo del collocamento sono stati esaminati nel quadro della valutazione del monitoraggio⁷. Il numero di PCI disponibili influenza positivamente la probabilità di una proposta di collocamento e quindi di collocamenti di successo. Le PCI idonee sono state identificate sulla base delle informazioni disponibili nel sistema d'informazione in materia di servizio di collocamento e di statistica (COLSTA), come ad esempio la possibilità di inizio dell'impiego, il genere professionale cercato o il Cantone dell'URC responsabile. Dai modelli emerge che il tasso di collocamento o il successo del collocamento sono influenzati anche da altri fattori legati agli annunci stessi, tra cui le caratteristiche dell'azienda, il settore, il processo di collocamento e la qualità del dossier.

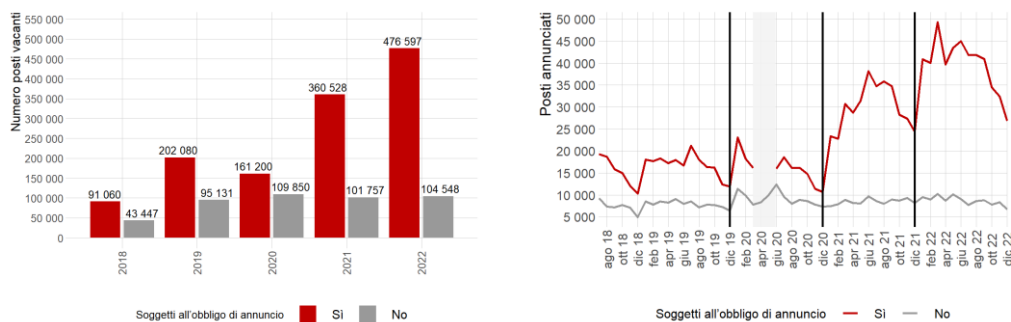
⁷ Oltre al monitoraggio, nel 2020 sono state effettuate quattro valutazioni dell'obbligo di annunciare i posti vacanti: due valutazioni dell'effetto e due valutazioni del monitoraggio. Le valutazioni del monitoraggio hanno esaminato l'eterogeneità cantonale e il comportamento dei vari attori sulla base dei dati elaborati nel monitoraggio.

3 Posti annunciati

Nel 2022, agli URC sono stati annunciati complessivamente 581 145 posti vacanti, di cui l'82 per cento sottostava all'obbligo di annuncio. Più del 50 per cento è stato registrato nei Cantoni di Zurigo, di Berna, San Gallo, Argovia e del Vallese.

Il Grafico 8 mostra chiaramente il forte aumento nel 2021 e nel 2022. A sinistra è illustrata la prospettiva annuale, mentre a destra l'evoluzione mensile dei nuovi posti annunciati. Il numero è salito drasticamente a inizio 2022 raggiungendo un picco a metà anno. Come negli scorsi anni, nella seconda metà dell'anno sono stati annunciati meno posti.

Grafico 8 Numero ed evoluzione dei posti annunciati



Fonte: SECO. Osservazione: l'area ombreggiata indica la sospensione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Durante il periodo di sospensione di tale obbligo, tutti i posti annunciati sono stati riportati nei generi professionali non sottoposti all'obbligo di annuncio. Il presente grafico non considera i posti non soggetti all'obbligo di annuncio che sono stati annunciati tramite l'interfaccia API.

La maggior parte dei posti annunciati nei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio si è contraddistinta per l'elevata urgenza: più del 53 per cento degli annunci richiedeva un inizio immediato dell'impiego. Nel 68 per cento circa degli annunci del 2022 si è trattato di assunzioni a tempo indeterminato.

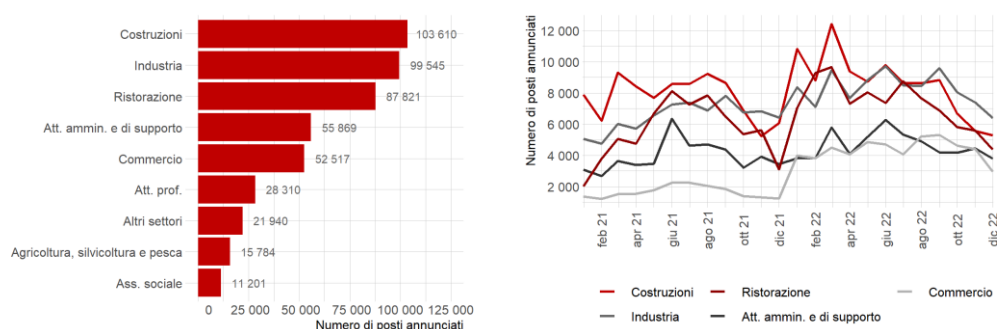
3.1 Posti annunciati per settore

Come nell'anno precedente, la maggior parte dei posti è stato annunciato nel settore delle costruzioni e nell'industria⁸. Il 22 per cento dei 476 597 posti soggetti all'obbligo di annuncio è ascrivibile al settore delle costruzioni e il 21 per cento all'industria. Quest'ultimo settore

⁸ Rientrano nell'industria le categorie NOGA «Attività manifatturiere», «Trasporto e magazzinaggio», «Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata» nonché «Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento».

è seguito dai servizi di alloggio e di ristorazione (18 %) e dalle attività amministrative e di servizi di supporto (12 %). L'aumento maggiore di posti di lavoro nel 2022 è stato registrato nel commercio (2021: 5 %, 2022: 11 %). Ciò è dovuto al nuovo genere professionale degli esercenti e addetti alle vendite, che è stato sottoposto all'obbligo di annuncio nel 2022. Sul lato sinistro del Grafico 9 è riportato il numero di posti annunciati per settore, mentre a destra figura l'evoluzione dei cinque settori con il maggior numero di posti annunciati nel 2022⁹.

Grafico 9 Posti annunciati per settore



Fonte: SECO Osservazione: nei casi in cui un posto è stato annunciato dall'azienda stessa, è stato preso in considerazione il settore dell'azienda. In caso di annuncio da parte di un servizio privato di collocamento si è tenuto conto del settore dell'impresa acquisitrice.

3.2 Posti annunciati per genere professionale e settore

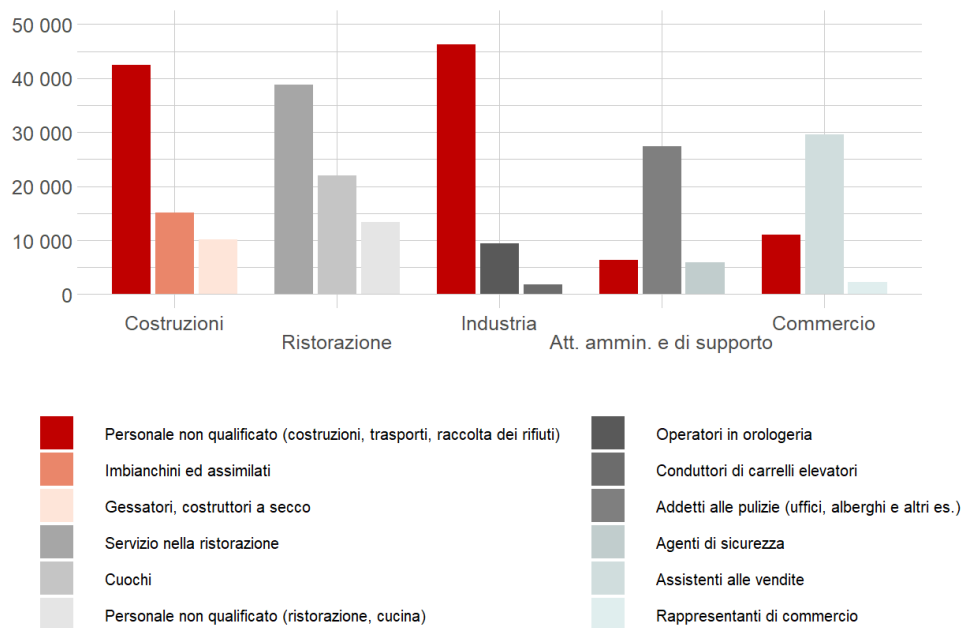
Complessivamente è stato cercato perlopiù personale non qualificato addetto alle costruzioni, ai trasporti e alla raccolta dei rifiuti. Seguono, al secondo e terzo posto, il servizio nella ristorazione e gli addetti alle pulizie (Tabella Allegato 1). Il genere professionale «esercenti e addetti alle vendite», soggetto all'obbligo di annuncio dal 2022, si è situato al quarto posto. Un genere professionale può essere ricercato in diversi settori. Proprio il genere professionale più ricercato, ossia il personale non qualificato (costruzioni, trasporti e raccolta dei rifiuti), viene impiegato nel settore delle costruzioni, nell'industria, nel commercio e anche in altri settori. Il Grafico 10 mostra i tre generi professionali più ricercati nei cinque settori con il maggior numero di posti annunciati. Nel settore delle costruzioni è stato perlopiù ricercato il personale non qualificato (costruzioni, trasporti e raccolta dei rifiuti),

⁹ L'elenco dei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio viene adeguato ogni anno. Non è possibile determinare quale quota di aumento dei posti annunciati sia riconducibile all'ampliamento dell'elenco e quale quota sia dovuta alla congiuntura o all'approccio agli annunci.

seguito da imbianchini e gessatori. Nei servizi di alloggio e di ristorazione nella maggior parte degli annunci si ricercava personale di servizio.

Al secondo e terzo posto seguono i cuochi e il personale non qualificato nella ristorazione e in cucina. Come nel settore delle costruzioni, anche nell'industria è stato ricercato soprattutto personale non qualificato. Relativamente rara è stata la ricerca di operatori in orologeria e conduttori di carrelli elevatori. I posti del settore «Attività amministrative e di servizi di supporto» sono ascrivibili perlopiù agli addetti alle pulizie, seguiti da agenti di sicurezza e personale non qualificato. Anche nel commercio, le aziende hanno annunciato non solo dei posti per esercenti e addetti alle vendite e rappresentanti di commercio, bensì pure per le professioni non qualificate.

Grafico 10 Professioni ricercate secondo il settore

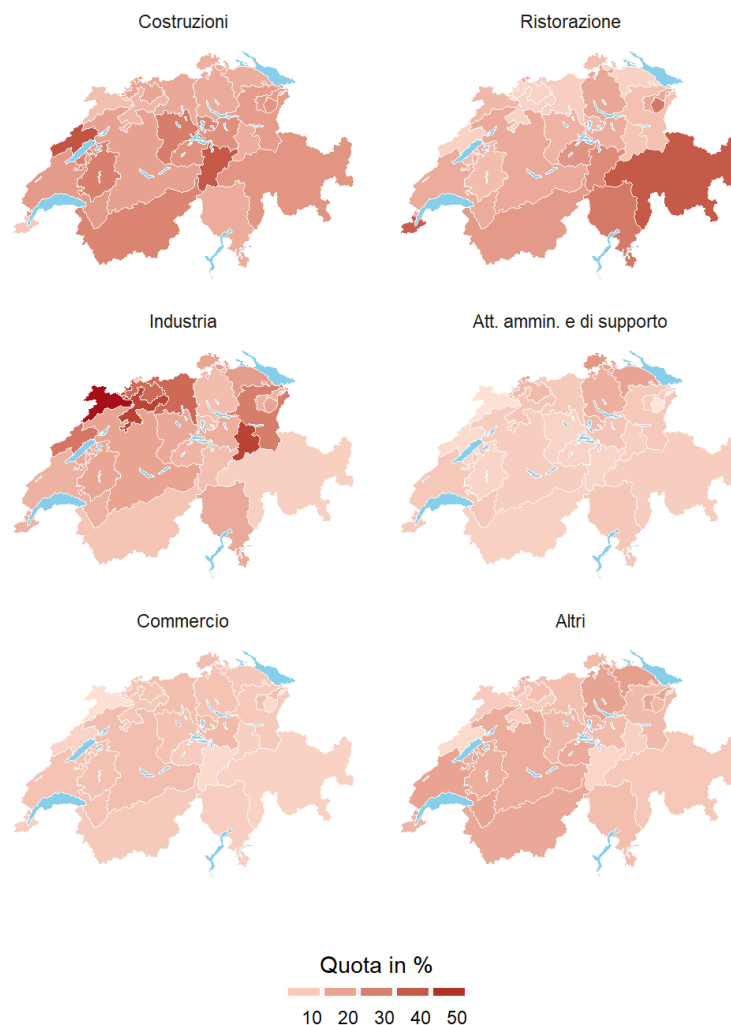


Fonte: SECO. Osservazione: singole descrizioni di posti di lavoro relative a posti annunciati possono essere comprese in più generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio; ciò significa che sono contemplate in più generi professionali al contempo.

3.3 Posti annunciati per Cantone e settore

Il Grafico 11 mostra la percentuale di posti annunciati in un settore in rapporto a tutti i posti annunciati per Cantone.

Grafico 11 Quote dei posti vacanti annunciati per settore e Cantone



Fonte: SECO. **Osservazione:** le mappe mostrano la rispettiva quota di posti di lavoro annunciati dal settore per Cantone.

Esempio per la lettura: nel Cantone di Neuchâtel il 41,6 % dei posti annunciati proviene dal settore delle costruzioni, il 32,6 % dall'industria, il 7,7 % dai servizi di alloggio e di ristorazione, il 5,3 % dalle attività amministrative e di servizi di supporto, il 7,3 % dal commercio e il 5,4 % da altri settori (altri).

Nei Cantoni di Neuchâtel, Uri, Lucerna e Friburgo, la percentuale dei posti annunciati dal settore delle costruzioni si situava sopra il 30 per cento¹⁰. Nei Cantoni di Ginevra, Soletta, Sciaffusa e del Giura sono stati annunciati relativamente pochi posti nel settore delle costruzioni (meno del 20 %). Nel Cantone dei Grigioni così come a Ginevra molti annunci di

¹⁰ In termini assoluti, la maggioranza dei posti vacanti è stata annunciata nei grandi mercati del lavoro delle regioni di Zurigo, Berna e Lucerna.

lavoro sono stati effettuati nel settore della ristorazione. Anche nei Cantoni di Uri, di Appenzello Interno e del Ticino sono stati annunciati relativamente tanti posti nel settore della ristorazione.

Se si considerano le cifre assolute, nel 2021 il maggior numero di posti di lavoro è stato annunciato nella ristorazione a Zurigo, seguito dal Cantone dei Grigioni e poi dai Cantoni di Berna e Ginevra. Nell'industria, con quasi il 55 per cento di posti annunciati in questo settore, si distingue il Cantone del Giura: tali annunci sono ascrivibili prevalentemente all'industria orologiera. I posti di lavoro nel commercio sono distribuiti in modo relativamente simile tra i Cantoni e, a seconda del Cantone, rappresentano tra il 4 per cento e il 13 per cento di tutti i posti di lavoro. Le attività amministrative e di servizi di supporto rappresentano più del 20 per cento in ciascuno dei Cantoni di Sciaffusa, Turgovia e Basilea Città.

3.4 Annunci secondo il mittente e il canale

Nel quadro dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, i datori di lavoro e i servizi privati di collocamento¹¹ hanno a disposizione tre canali per annunciare i posti vacanti:

- direttamente all'URC per e-mail o telefonicamente;
- tramite la piattaforma Job-Room;
- tramite l'interfaccia API (Application Programming Interface)¹²

¹¹ I servizi privati di collocamento annunciano i posti vacanti su mandato dei datori di lavoro. Il presente confronto non include i servizi privati di collocamento che annunciano i posti per le proprie necessità.

¹² L'interfaccia API permette ai datori di lavoro di collegare la Job-Room al sistema aziendale di gestione del personale e di trasmettere quindi direttamente online i posti vacanti.

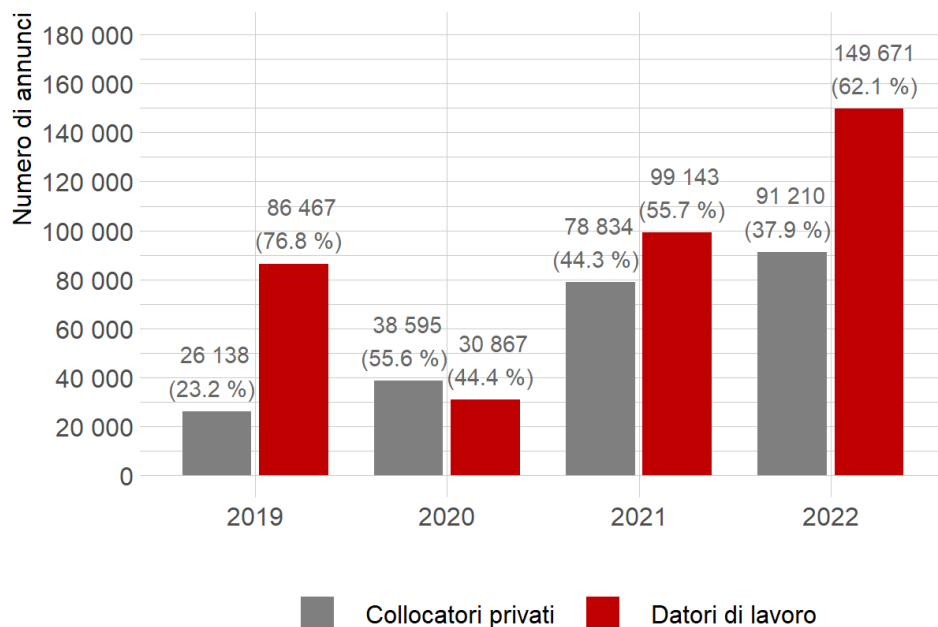
Annunci e posti annunciati

Per rendere il processo di annuncio il più semplice possibile per i datori di lavoro e per i servizi privati di collocamento, è possibile riassumere diversi posti con lo stesso profilo in un unico annuncio. Nel 2022, sono stati segnalati 476 597 singoli posti soggetti all'obbligo di annuncio con 240 881 annunci, che equivale a una media di quasi due posti per annuncio. Anche negli anni precedenti con un annuncio sono stati segnalati mediamente circa due posti. Questa possibilità viene sfruttata soprattutto dai servizi privati di collocamento: in media questi ultimi segnalano 2,4 posti in un annuncio. Nel 2022, i datori di lavoro hanno segnalato un solo posto di lavoro nell'80 per cento degli annunci, mentre i servizi privati di collocamento nel 63 per cento. Esaminare i singoli annunci di lavoro è opportuno per avere una un'idea del mercato del lavoro, ad esempio dei posti annunciati per Cantone, settore o genere professionale. Esaminare gli annunci nel loro insieme conviene invece per avere un'idea dei processi dell'obbligo di annuncio, che sono gli stessi per ogni annuncio, a prescindere dal numero di posti segnalati con un annuncio.

Nel 2022 i datori di lavoro hanno segnalato pressoché 150 000 annunci direttamente agli URC. Questa cifra corrisponde al 62,1 per cento di tutti gli annunci effettuati nel 2022 (Grafico 12).

Il mittente degli annunci differisce molto a seconda del settore. Nel settore delle costruzioni l'89 per cento degli annunci viene effettuato dai servizi privati di collocamento. Anche nell'industria si ricorre spesso ai servizi privati di collocamento (67 % degli annunci). Nelle attività amministrative e di servizi di supporto, invece, si ricorre più raramente ai servizi privati di collocamento (17 % degli annunci). Nei servizi di alloggio e di ristorazione i posti vacanti vengono annunciati prevalentemente dai datori di lavoro stessi. La quota di annunci da parte dei servizi privati di collocamento in questo settore si attesta solo all'8 per cento.

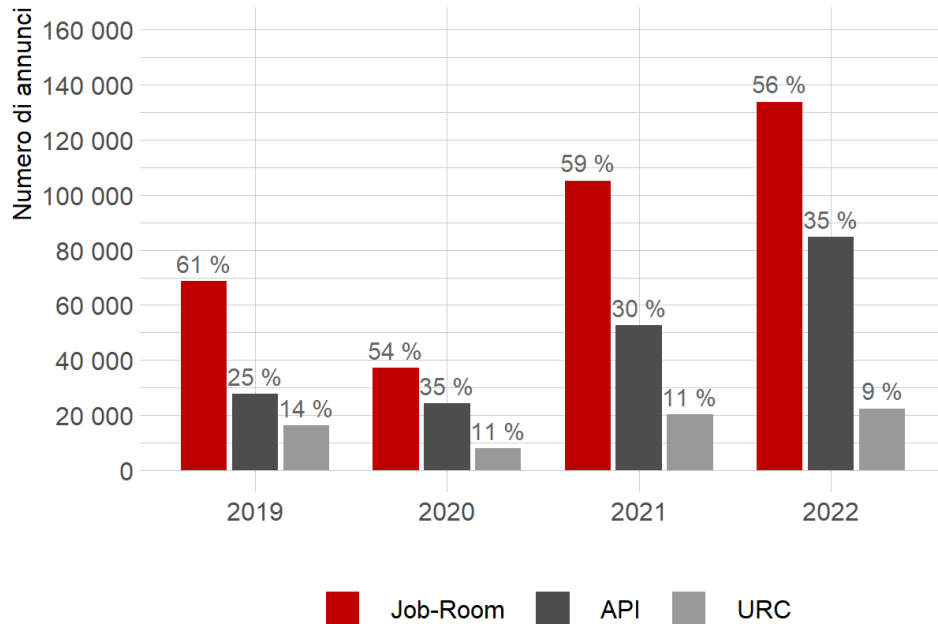
Grafico 12 Annunci secondo il mittente



Fonte: SECO

Analogamente agli anni precedenti, anche nel 2022 la maggioranza degli annunci è stata pubblicata tramite la Job-Room: con il 56 per cento, la quota è leggermente salita rispetto all'anno precedente. Gli annunci trasmessi direttamente all'URC sono rimasti costantemente a un livello basso. Con una quota del 35 per cento, l'interfaccia API è stata impiegata maggiormente rispetto all'anno precedente, in particolare per più di un terzo degli annunci. Complessivamente, nel 2022 i canali digitali Job-Room e API sono stati utilizzati nel 91 per cento degli annunci. Questo valore è rimasto stabile nel confronto con l'anno precedente.

Grafico 13 Annunci secondo il canale



Fonte: SECO.

Considerando gli annunci dei posti vacanti nel 2022 secondo i loro mittenti e i canali che hanno preferito, risulta che i servizi privati di collocamento usano quasi esclusivamente i canali digitali (API: 54,51 %, Job-Room: 44,69 %). Se ad annunciare il posto sono i datori di lavoro stessi, nel 14,46 per cento dei casi lo annunciano direttamente all'URC. La maggior parte dei datori di lavoro usa anche la Job-Room (62,18 %) o l'interfaccia API (23,36 %).

Tabella 1 Annunci dei posti vacanti per canale e mittente

	Annunci datori di lavoro	Annunci collocatori privati
API	34 965 (23,36 %)	49 717 (54,51 %)
Job-Room	93 059 (62,18 %)	40 757 (44,69 %)
URC	21 648 (14,46 %)	735 (0,81 %)
Totale	149 672 (100 %)	91 209 (100 %)

Fonte: SECO.

4 Vantaggio informativo

Un elemento centrale dell'obbligo di annunciare i posti vacanti è il vantaggio informativo di cinque giorni. Grazie al vantaggio informativo le PCI annunciate al SPC beneficiano per cinque giorni lavorativi di un accesso esclusivo ai posti sottoposti a obbligo di annuncio. Solo una volta trascorso questo termine il datore di lavoro può pubblicare i suoi posti vacanti soggetti all'obbligo di annuncio altrove (ad es. sulla stampa, sul sito web). Il periodo di divieto di pubblicazione decorre dal momento in cui il posto soggetto all'obbligo di annuncio è attivato nel settore protetto della piattaforma internet Job-Room del SPC. Ciò avviene dopo che l'URC competente ha accertato i requisiti qualitativi prescritti del posto annunciato¹³.

L'obbligo di annuncio dei posti vacanti è attuato in modo efficiente se gli URC verificano e attivano rapidamente i posti annunciati e se le PCI annunciate approfittano del vantaggio informativo. Per approfittare del vantaggio informativo, le PCI devono registrarsi nella piattaforma Job-Room e candidarsi per i posti sottoposti all'obbligo di annuncio durante il periodo di vantaggio informativo. Di seguito saranno quindi esaminati l'efficienza della gestione da parte degli URC dei posti annunciati, la registrazione su Job-Room e l'utilizzo della Job-Room durante il vantaggio informativo.

Quest'anno l'uso della Job-Room verrà analizzata ulteriormente nel capitolo aggiuntivo 8.

4.1 Gestione da parte degli URC dei posti vacanti annunciati

Secondo le analisi, gli URC hanno accertato in modo estremamente rapido che i posti vacanti pervenuti rispondessero ai criteri qualitativi prestabiliti. Nel 99,5 per cento dei casi, i posti annunciati tramite i canali Job-Room e API sono stati attivati entro un giorno lavorativo dalla ricezione¹⁴. Un periodo di verifica più lungo di tre giorni si osserva in casi estremamente rari, ossia nello 0,1 per cento. Nel complesso si evince che gli URC gestiscono i posti annunciati conformemente alla legge e molto rapidamente.

¹³ Sui requisiti qualitativi si veda l'«Ordinanza sul collocamento e il personale a prestito (Ordinanza sul collocamento, OC)».

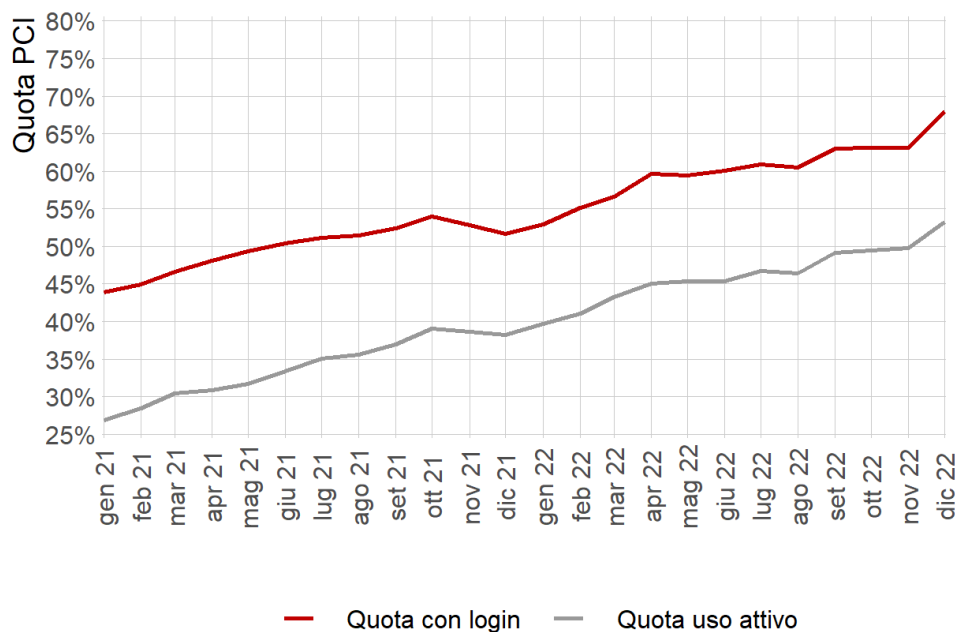
¹⁴ In questa analisi non è stato possibile tenere conto degli annunci pervenuti direttamente agli URC, poiché non è stato rilevato il momento esatto di ricezione di tali annunci. Gli annunci all'URC possono essere effettuati anche telefonicamente o durante un colloquio di persona. Come esposto nel capitolo 5.5, solo una piccola parte dei posti vacanti viene annunciata direttamente agli URC, pertanto la mancanza di questi dati non influisce in maniera significativa sul risultato.

4.2 Registrazione e uso del login da parte delle persone in cerca d'impiego

Affinché le PCI possano approfittare del vantaggio informativo, devono registrarsi nella Job-Room. Questo fornisce loro l'accesso esclusivo all'area protetta della Job-Room e quindi ai posti vacanti che sottostanno al periodo di divieto di pubblicazione.

Dall'introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti la quota di PCI con un login è aumentata notevolmente. Nella fase di introduzione, questa quota corrispondeva a circa il 25 per cento, a inizio 2020 al 35 per cento e a fine 2020 già al 45 per cento. Da metà 2021 si è registrata alla Job-Room più della metà delle PCI iscritte e a fine 2022 è già stato raggiunto il 65 per cento.

Grafico 14 Evoluzione delle registrazioni e uso della Job-Room



Fonte: SECO. Osservazione: la quota con login indica la quota di PCI con un account nella Job-Room nel mese selezionato. Si tiene conto solo delle PCI iscrittesi fino al penultimo mese compreso (del giorno di analisi). La «quota uso attivo» indica il numero di PCI attive, che alla fine del rispettivo mese avevano un account, diviso per tutte le PCI che erano attive alla fine del rispettivo mese. Mediante le iscrizioni e disiscrizioni il totale di PCI attive cambia ogni mese.

Con l'aumento della quota di login aumenta anche la quota di PCI che utilizzano attivamente la Job-Room. Una PCI viene definita utente attivo se nel mese selezionato ha effettuato il login almeno una volta o se ha attivato un avviso di lavoro. Alla fine del 2022 più della metà di tutte le PCI utilizzava attivamente il proprio login.

5 Servizio di collocamento

Il vantaggio informativo può condurre in vari modi all'occupazione di un posto annunciato. Si possono impiegare PCI che grazie all'accesso all'area protetta della Job-Room si sono candidate per il posto di propria iniziativa senza la mediazione dell'URC. Anche i datori di lavoro stessi possono cercare delle candidate e dei candidati nella Job-Room e assumerli: quando viene assunta una persona iscritta all'URC, non è obbligatorio annunciare il posto. Nel 2022, in media circa 26 000 datori di lavoro disponevano di un login per la Job-Room e potevano annunciare dei posti o assumere direttamente delle PCI. I datori di lavoro possono altresì impiegare le PCI che sono state loro consigliate dall'URC tramite una proposta di collocamento.

5.1 Proposte di collocamento da parte degli URC

Non appena la verifica qualitativa dei posti vacanti annunciati è conclusa e l'annuncio è visibile nell'area protetta della Job-Room, gli URC hanno a disposizione tre giorni lavorativi per trasmettere ai datori di lavoro o ai servizi privati di collocamento i dossier di PCI idonee o invitare queste ultime a candidarsi. Durante questa fase di tre giorni il compito principale dell'URC consiste nel confrontare i requisiti del posto di lavoro con i profili professionali e di competenze delle PCI iscritte.

Quando l'URC trova il dossier idoneo, informa i datori di lavoro o i servizi privati di collocamento entro questi tre giorni lavorativi.

Tabella 2 Evoluzione del collocamento per modalità

	2020		2021		2022	
	Quantità	Quota	Quantità	Quota	Quantità	Quota
Proposte di candidati	107 969	93,5 %	240 349	93,8 %	259 999	93 %
Inviti a candidarsi	7471	6,5 %	16 001	6,2 %	19 789	7%
Totale	115 440	100,0 %	256 395	100 %	279 788	100 %

Fonte: SECO

Nel 2022, in totale sono state effettuate 279 788 proposte di collocamento. Nel 93 per cento il collocamento è avvenuto grazie alle proposte di candidate e candidati ai datori di lavoro. Nel restante 7 per cento le PCI sono state invitate a candidarsi.

Le quasi 280 000 proposte di collocamento erano legate a 124 986 annunci. 115 895 annunci non hanno avuto alcuna proposta di collocamento. Su un totale di 240 881 annunci,

nel 27 per cento è stato possibile trasmettere una proposta, mentre nel 22,3 per cento persino due o tre proposte. La quota di più di tre proposte per annuncio si è attestata al 2,5 per cento. In più della metà di tutti gli annunci è stato dunque possibile proporre almeno un dossier.

Nel confronto tra Cantoni si nota che la quota di proposte di collocamento per annuncio varia nettamente. Il Grafico 15 mostra la quota di annunci per Cantone con almeno una proposta di collocamento rispetto a tutti gli annunci. In virtù dell'autonomia esecutiva, si può ritenere che i Cantoni giudichino in modo molto diverso la corrispondenza tra il posto annunciato e le candidate/i candidati idonei (Tabella Allegato 7).

Tabella 3 Numero di proposte di collocamento per annuncio

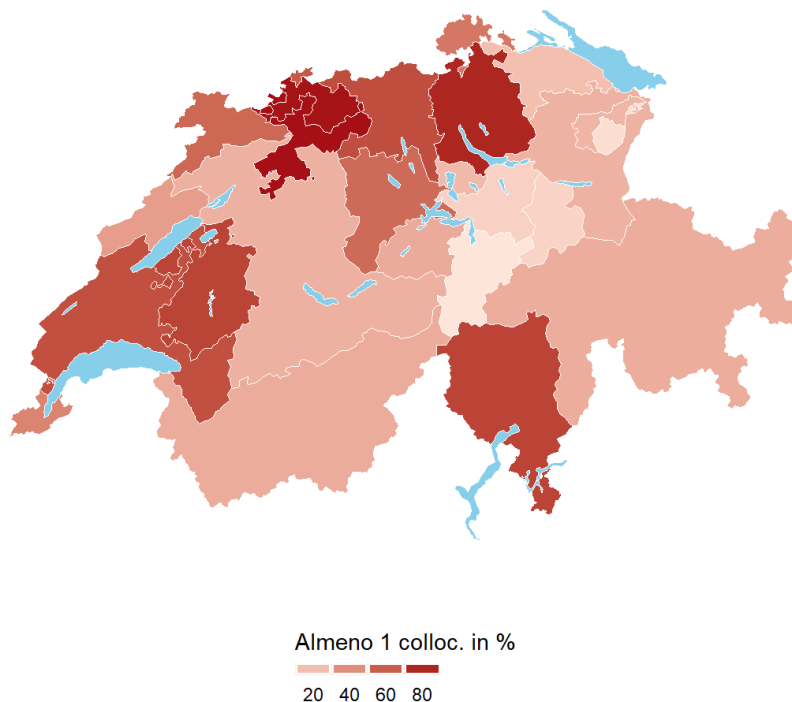
	2020		2021		2022	
	Quantità	Quota	Quantità	Quota	Quantità	Quota
Nessuna proposta	28 084	42,2 %	78 211	44 %	115 895	48,1 %
1 proposta	11 936	17,9 %	42 001	23,6 %	58 761	24,4 %
2 – 3 proposte	13 964	21,0 %	36 575	20,5 %	45 400	18,8 %
Più di 3 proposte	12 600	18,9 %	21 190	11,9 %	20 825	8,6 %
Totale min. 1 proposta	38 500	57,8 %	99 766	56 %	124 986	51,8 %

Fonte: SECO. Osservazione: qui sono presi in considerazione solo i collocamenti effettuati entro il periodo di vantaggio informativo relativi agli annunci attivati nel rispettivo anno.

Una rapida trasmissione di dossier idonei ai datori di lavoro aumenta l'efficienza¹⁵. Nel 52 per cento degli annunci con proposte di collocamento, l'URC ha presentato la proposta entro un giorno lavorativo. Nel 43 per cento dei casi il primo riscontro è pervenuto entro 1-3 giorni lavorativi. Nel 5 per cento dei casi gli URC hanno trasmesso le proposte di collocamento dopo tre giorni lavorativi. Il riscontro degli URC ai datori di lavoro in generale è stato celere ed efficiente. Anche in questo caso si denotano nette differenze tra i Cantoni (Tabella Allegato 6).

¹⁵ Ciò emerge dalle raccomandazioni della valutazione del monitoraggio.

Grafico 15 Almeno una proposta di collocamento per Cantone



Fonte: SECO Osservazione: la mappa illustra la quota di annunci con almeno una proposta di collocamento entro il periodo di divieto di pubblicazione rispetto a tutti gli annunci. Degno di nota è anche il numero esiguo di casi a seconda delle dimensioni del Cantone. Nei Cantoni AI, AR, GL e UR sono pervenuti meno di 1000 annunci.

5.2 Feedback dei datori di lavoro

I datori di lavoro sono tenuti a invitare a un colloquio di assunzione o a un test di attitudine professionale le PCI segnalate dall'URC che ritengono idonee. Devono dare un feedback agli URC riguardo alle PCI consigliate che sono state invitate a un colloquio di assunzione o a un test di attitudine professionale. Nel 2022 i datori di lavoro hanno dato un feedback agli URC in seguito a una proposta di collocamento nell'86,1 per cento dei casi: rispetto al 2020 e al 2021, il numero di feedback è quindi leggermente diminuito.

Nel quadro dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, nel 2022 è stato possibile collocare attivamente 8226 persone. Poiché con un solo annuncio si possono segnalare contemporaneamente più posti, con ogni annuncio si possono anche collocare con successo più persone. 6882 annunci hanno avuto come esito un collocamento di successo. Con 488 annunci sono state assunte da due a tre persone, mentre con 58 annunci si è arrivati a più di tre assunzioni. L'assunzione di 8226 persone è quindi legata a 7428 annunci. I 7428 annunci che hanno portato ad almeno un'assunzione corrispondono a una quota del

6 per cento di tutti gli annunci con proposta di collocamento¹⁶. La quota degli annunci che hanno avuto come esito almeno un'assunzione è diminuita di 2 punti percentuali rispetto al 2021.

Tabella 4 Evoluzione degli annunci con almeno un posto assegnato

Almeno un posto assegnato	2020		2021		2022	
	Quantità	Quota	Quantità	Quota	Quantità	Quota
Sì	2977	8,2 %	7716	7,9 %	7428	6 %
No	33 536	91,8 %	89 909	92,1 %	115 241	94 %
Totale	36 513	100,0 %	97 625	100 %	122 669	100 %

Fonte: SECO. Osservazione: in questa tabella si tiene conto solo degli annunci ritirati entro il 31 gennaio del relativo anno (gli annunci attivi potrebbero ancora essere in attesa dei feedback dei datori di lavoro) e per i quali è pervenuta almeno una proposta di collocamento prima del 1° gennaio dell'anno di riferimento. Si considerano solo le proposte di collocamento presentate durante il periodo di divieto di pubblicazione.

Confrontando i diversi canali di annuncio, si evince che, con una quota di successo pari al 16,3 per cento, gli annunci segnalati direttamente agli URC hanno comportato più spesso delle assunzioni.

Tabella 5 Evoluzione degli annunci con almeno un posto assegnato per canale di annuncio

	2020		2021		2022	
	Quantità	Quota	Quantità	Quota	Quantità	Quota
URC	1173	23 %	2525	19,7 %	2170	16,3 %
Job-Room	1239	6,2 %	3958	6,8 %	3808	5,4 %
API	565	4,9 %	1233	4,7 %	1450	3,7 %
Totale	2977	8,2 %	7716	7,9 %	7428	6 %

Fonte: SECO. Osservazione: in questa tabella sono considerati solo gli annunci ritirati per i quali prima del 1° dicembre 2020 è stata effettuata almeno una proposta di collocamento.

Nel quadro del monitoraggio non viene rilevato il numero di assunzioni tramite candidature autonome di PCI. Quando le PCI si candidano senza la sollecitazione o la mediazione degli URC, i datori di lavoro non sono tenuti a dare un feedback agli URC. L'impatto del divieto di pubblicazione viene quindi sottostimato.

¹⁶ Sono stati presi in considerazione solo gli annunci con almeno una proposta di collocamento inviata durante il periodo di divieto di pubblicazione, pubblicati prima del 1° gennaio 2022 e ritirati entro il 31° gennaio 2023. Poiché con un annuncio si potevano segnalare più posti vacanti, ne consegue che il 6,0 per cento degli annunci ha avuto come esito almeno un'assunzione.

6 Compiti legati all'esecuzione ed effettivi di personale dei Cantoni

L'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti fa parte del SPC. Pertanto, dall'introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti il SPC deve sostenere ulteriori costi. Il fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione rimborsa i costi effettivi del SPC nel quadro dell'ordinanza sull'indennizzo delle spese d'esecuzione della LADI (RS 837.023.3). I costi computabili sono limitati a un tetto massimo di costi d'esercizio, che varia a seconda del numero di PCI. Se il tetto massimo di costi d'esercizio viene superato a causa delle spese per l'esecuzione dell'obbligo di annuncio, vengono comunque rimborsati solo i costi effettivamente sostenuti, fino a un massimo di 140 franchi per annuncio soggetto all'obbligo. Nel 2021, l'importo massimo computabile per l'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti (numero di annunci x 140 franchi) ammontava a un totale di 25 milioni di franchi.

Nel 2022, il numero di annunci è aumentato rispetto al 2021 e l'importo massimo computabile per l'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti è salito di conseguenza a 34 milioni di franchi.

Nel 2019 e nel 2020, le risorse di personale preposto all'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti sono state rilevate tramite un sondaggio. Le risorse di personale impiegate dai Cantoni ammontano a 141 in equivalenti a tempo pieno (ETP) nel 2019 e a 156 in ETP nel 2020. Negli anni seguenti non sono stati condotti sondaggi simili. Nel 2022 la SECO ha commissionato l'analisi dei costi relativi ai processi in alcuni Cantoni selezionati a una ditta esterna. Una proiezione basata su questa analisi dei costi relativi ai processi per l'anno 2021 mostra un fabbisogno di personale (mediano) di 155 ETP per l'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Sulla base di questa inchiesta, i costi di esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti vengono stimati a 18 milioni di franchi per il 2019 e a 20 milioni di franchi per il 2020 e il 2021¹⁷.

Per il 2022, i costi di esecuzione dell'obbligo di annuncio possono essere stimati solo sulla base dell'analisi dei costi relativi ai processi (anno di riferimento 2021). Secondo questa stima, i costi ammontavano a 27 milioni di franchi.

¹⁷ Ipotizzando i costi per ETP a 130 000 franchi.

7 Controllo del rispetto dell'obbligo di annunciare i posti vacanti

Compete ai Cantoni garantire un adeguato controllo del rispetto dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. In virtù dell'autonomia nei compiti e nell'organizzazione, i Cantoni sono liberi di determinare e impiegare le autorità per le attività di controllo. La Confederazione partecipa ai costi dei Cantoni con degli importi forfettari pari a 30 franchi per i controlli al computer e 110 franchi per i controlli sul posto.

La base legale per la partecipazione è stabilita nella legge federale sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti (LPCA, RS 823.12). La legge è in vigore dal 1° gennaio 2020 ed è validata fino al 31 dicembre 2023. L'ordinanza sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti (OPCA, RS 823.121) fissa le disposizioni esecutive.

Nel 2022, tutti i Cantoni hanno presentato alla SECO un rapporto sulle loro attività di controllo. Per effettuare i controlli, su tutti i Cantoni, 17 hanno scelto le autorità preposte alla vigilanza del mercato del lavoro e 6 hanno optato per le autorità dell'assicurazione contro la disoccupazione. Tre Cantoni hanno fatto ricorso sia alle autorità dell'assicurazione contro la disoccupazione sia alle autorità preposte alla vigilanza del mercato del lavoro. I Cantoni che hanno presentato rapporto hanno effettuato complessivamente 12 668 controlli al computer e 285 controlli sul posto, beneficiando di 408 420 franchi di contributi federali.

Tabella 6 Effettivi di personale e contributi federali per i controlli

	2019	2020	2021	2022
Effettivi di personale in equivalenti a tempo pieno	9	4,4	8,3	7,1
Numero di controlli al computer	s.i.	1930	9463	12 668
Contributi federali per controlli al computer in CHF	s.i.	57 900	283 890	377 070
Numero di controlli sul posto	s.i.	27	117	285
Contributi federali per controlli sul posto in CHF	s.i.	2970	12 870	31 350
Contributi federali in CHF	s.i.	60 870	296 760	408 420

Fonte: SECO.

Con l'obbligo di annunciare i posti vacanti è stata introdotta una sanzione (art. 117a LStrl). Una violazione negligente dell'obbligo di annunciare i posti vacanti può essere sanzionata con multe fino a 40 000 franchi. Nel rispetto del principio di proporzionalità, di norma nel caso di una prima violazione i Cantoni rivolgono ai datori di lavoro un ammonimento e in

caso di ripetute violazioni sporgono una denuncia. Nel 2022 sono state sposte complessivamente 103 denunce.

8 Capitolo aggiuntivo: uso della Job-Room

Le PCI possono beneficiare dell'obbligo di annuncio in tre modi:

1. sfruttano di propria iniziativa il vantaggio informativo nella Job-Room;
2. i datori di lavoro le reclutano direttamente tramite la Job-Room;
3. i collocatori URC trasmettono ai datori di lavoro i loro dossier per i posti annunciati (cfr. capitolo 8.1).

La piattaforma Job-Room svolge quindi un ruolo centrale nell'attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Se per la trasmissione di dossier idonei sono disponibili delle chiare cifre, attualmente non è concretamente misurabile il collocamento grazie all'uso attivo del vantaggio informativo nella Job-Room da parte delle PCI e dei datori di lavoro¹⁸. Tuttavia, l'analisi dei clic degli utenti della Job-Room può portare chiarezza sul comportamento delle PCI relativo alla ricerca e quindi sullo sfruttamento del vantaggio informativo.

Sulla base dei dati relativi ai clic, nel presente capitolo vengono esaminati tre aspetti dell'uso della Job-Room. Innanzitutto, nel sottocapitolo 8.1 si mostra come si è sviluppato l'utilizzo della Job-Room da parte delle PCI nel periodo tra gennaio 2021 e dicembre 2022 nonché la frequenza media con cui ogni annuncio è stato cliccato. In seguito, nel capitolo 8.2, si esamina quali PCI utilizzano la Job-Room piuttosto frequentemente e come si sono sviluppati i loro clic nel corso della ricerca di un impiego. Successivamente, nel capitolo 8.3, le PCI e gli annunci di lavoro vengono messi in relazione per esaminare i clic delle PCI durante il periodo del vantaggio informativo, facendo una distinzione in base al settore, al tipo di annuncio e alla fonte dell'annuncio.

¹⁸ Attualmente si sta valutando se i dati sugli sforzi intrapresi dalle PCI per trovare lavoro possano essere collegati ai dati sui clic per quantificare le candidature dirette delle PCI.

8.1 Annunci e clic nella Job-Room

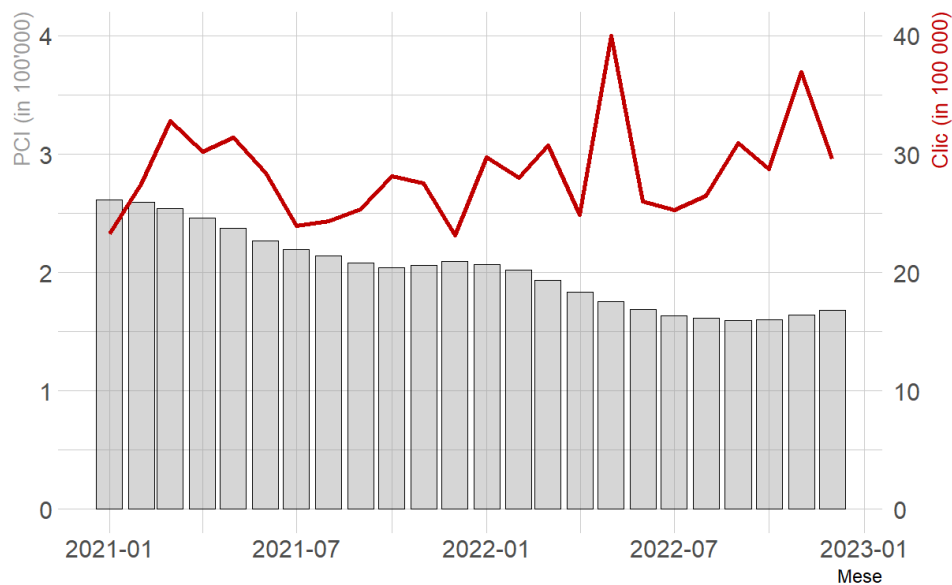
Tra gennaio 2021 e dicembre 2022 nella Job-Room sono stati pubblicati poco più di 3,1 milioni di annunci. Circa 580 000 annunci (il 20 % di tutti gli annunci) sono stati segnalati agli URC (cfr. capitolo 3), mentre il resto (circa l'80 % del totale) è stato ripreso da Internet¹⁹.

In totale, gli annunci pubblicati nella Job-Room sono stati cliccati circa 68,3 milioni di volte (nel 2021 32,6 milioni di volte e nel 2022 35,7 milioni di volte). Questo corrisponde a una media di 22,1 clic per annuncio. Si osserva una netta differenza nella media di clic degli annunci ripresi da Internet e quelli segnalati dagli URC: questi ultimi in media hanno registrato un numero di clic quasi quattro volte superiore a quello degli annunci ripresi da Internet (annunci segnalati: 54,62 clic; annunci ripresi da Internet: 14,52 clic).

Il Grafico 16 mostra i clic mensili nonché il numero di PCI tra gennaio 2021 e dicembre 2022. Il numero di clic (linea rossa) è in leggera crescita. Nel corso del tempo l'utilizzo assoluto della Job-Room è aumentato, sebbene, nello stesso lasso di tempo, il numero di PCI sia diminuito significativamente. Ciò è dovuto principalmente al fatto che, rispetto al 2021, nel 2022 il numero di generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio è cresciuto e quindi sono stati segnalati e pubblicati nella Job-Room più posti vacanti.

¹⁹ Con l'ausilio di un programma, gli annunci vengono raccolti automaticamente da vari siti.

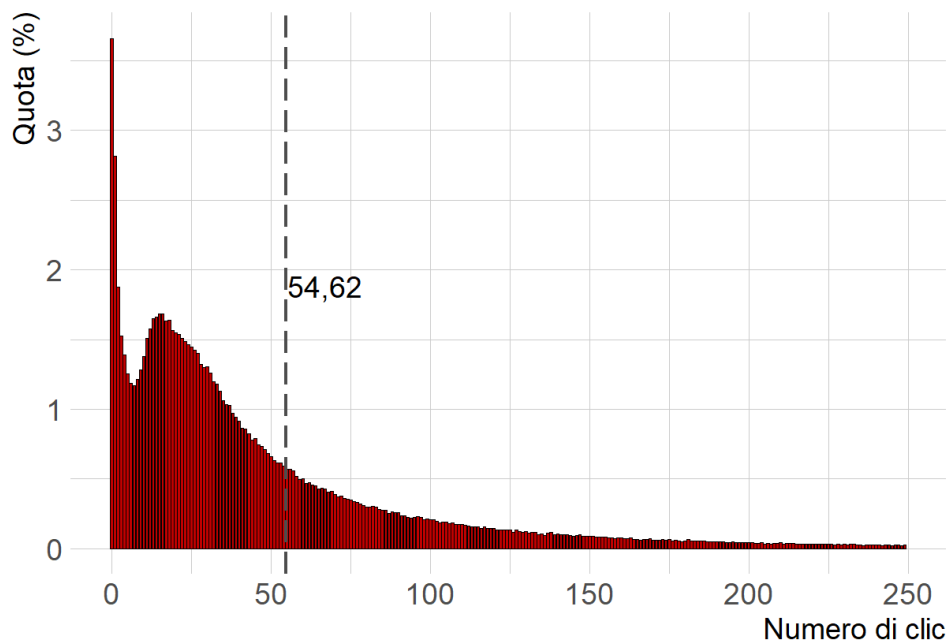
Grafico 16 Numero di persone in cerca d'impiego e numero di clic al mese nel periodo 01.01.2021 - 31.12.2022



Fonte: SECO.

Il numero di clic per ogni annuncio varia notevolmente a seconda del tipo di annuncio. Il Grafico 17 mostra la ripartizione dei clic per i circa 580 000 posti vacanti che sono stati segnalati agli URC: il 3,7 per cento circa degli annunci è stato pubblicato ma non cliccato; il 50 per cento degli annunci cliccati ha registrato in media 31 o meno clic, mentre il 10 per cento più di 126 clic. Questa ripartizione differisce per i generi professionali soggetti e non soggetti all'obbligo di annuncio. Effettivamente, questi ultimi ricevono in media più clic, ma presentano anche una quota maggiore di annunci che non ricevono clic.

Grafico 17 Attribuzione del numero di clic agli annunci segnalati agli URC



Fonte: SECO. Esempio per la lettura: circa lo 0,7 % dei posti annunciati agli URC viene cliccato esattamente 50 volte. La linea verticale a 54,62 mostra il valore medio dell'attribuzione.

8.2 Uso della Job-Room dal punto di vista delle PCI

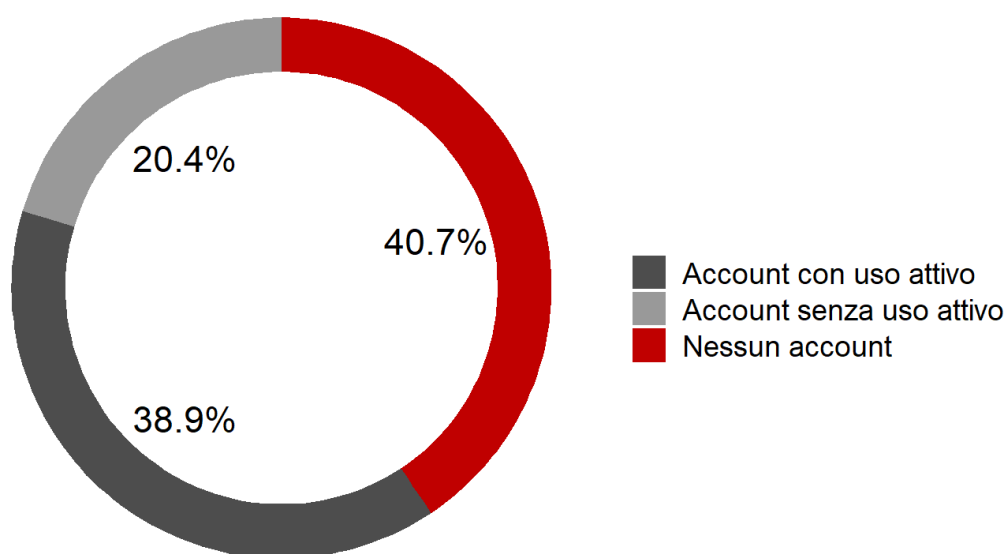
Non tutte le PCI hanno un account nella Job-Room. Da un sondaggio del 2019 sui metodi per la ricerca di un impiego²⁰ emerge che la Job-Room non è affatto l'unico strumento utilizzato dalle PCI nella loro ricerca di un posto di lavoro. Spesso vengono utilizzati anche altri metodi, come i giornali, i social network e altre piattaforme di lavoro.

Al termine della fase di introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti (da metà 2018 a fine 2019), circa il 25 per cento delle PCI disponeva di un account nella Job-Room. Finora questa quota è costantemente aumentata. Delle 633 528 PCI totali che si sono registrate in COLSTA nel 2021 e nel 2022, il 59,3 per cento aveva un account nella Job-Room, mentre il 40,7 per cento non ce l'aveva (cfr. Grafico 18). Tuttavia, non tutte le PCI con un account nella Job-Room la utilizzano attivamente per la ricerca di un impiego.

²⁰ www.seco.admin.ch > Servizi e pubblicazioni > Pubblicazioni > Lavoro > Mercato del lavoro > Mercato del lavoro > Metodi per la ricerca di un impiego e canali più efficaci.

Poco meno del 66 per cento delle PCI con un account nella Job-Room ha cliccato attivamente sugli annunci di lavoro²¹. Il restante 34 per cento circa delle PCI con un account nella Job-Room non ha cliccato sugli annunci di lavoro. Queste PCI potrebbero aver utilizzato la Job-Room per altri servizi, come ad esempio per l'invio di dati personali.

Grafico 18 Quota di persone in cerca d'impiego con account nella Job-Room e utilizzo attivo



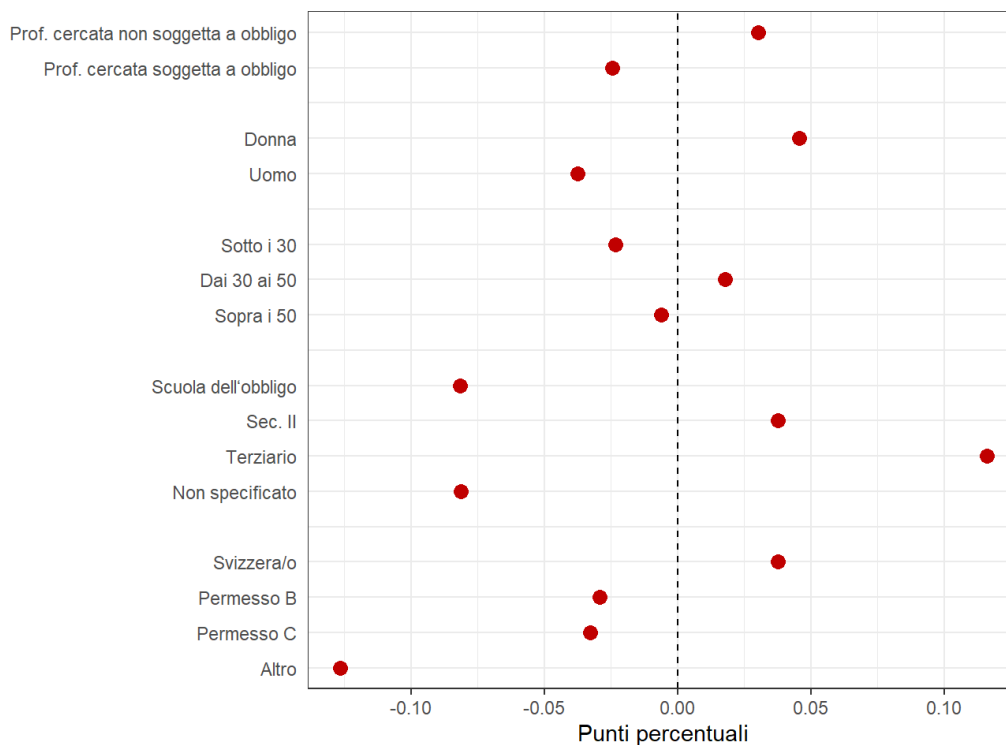
Fonte: SECO.

Le PCI che utilizzano attivamente la Job-Room per la ricerca di un impiego si distinguono dalle PCI che hanno un account nella Job-Room senza però utilizzarlo o che non hanno creato un account Job-Room. Il Grafico 19 mostra queste differenze: ad esempio, le donne, le cittadine e i cittadini svizzeri nonché le PCI con un diploma del livello terziario o secondario II sono più spesso utenti attivi della Job-Room. Al contrario, i titolari di un permesso di dimora o di un permesso di domicilio (permesso B o C) nonché le PCI con un diploma della scuola dell'obbligo hanno meno probabilità di utilizzare attivamente la Job-Room. Sebbene non sia possibile individuare un nesso di causalità in queste differenze, queste

²¹ Per «utenti attivi» si intendono le PCI in possesso di un account nella Job-Room che hanno cliccato almeno su un annuncio di lavoro. Nel caso in cui la PCI si sia iscritta più volte alla disoccupazione, questa viene definita «utente attivo» se ha cliccato su un annuncio di lavoro durante almeno una delle sue iscrizioni.

statistiche descrittive forniscono un quadro generale delle PCI che utilizzano attivamente la Job-Room. Questo quadro coincide in parte con i risultati degli studi esterni sull'attuazione dell'obbligo di annuncio²².

Grafico 19 Utenti attivi e tutte le PCI



Fonte: SECO. La linea verticale mostra la quota totale di PCI che utilizzano la Job-Room attivamente ed è centrata sullo zero. I punti rossi mostrano la differenza tra questa quota totale e le quote specifiche ai vari gruppi di PCI che utilizzano attivamente la Job-Room. Esempio per la lettura: le donne hanno circa 5 punti percentuali in più di probabilità di utilizzare attivamente la Job-Room rispetto a tutte le altre PCI. Ogni osservazione fa riferimento a un periodo di iscrizione alla disoccupazione; quindi, una persona può essere conteggiata più volte. Se si escludono i doppi conteggi, le differenze rimangono comunque perlopiù le stesse.

Un dato sorprendente è che le PCI che cercano almeno un genere professionale soggetto all'obbligo di annuncio sono meno spesso utenti attivi della Job-Room. Poiché l'uso attivo della Job-Room permette alle PCI di beneficiare del vantaggio informativo, ci si aspetterebbe che le PCI alla ricerca di un posto di lavoro in un genere professionale soggetto all'obbligo di annuncio utilizzino più spesso la Job-Room. Questa differenza è già stata osservata negli studi esterni sull'attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti riguardo ai login delle PCI. Alcune analisi approfondite indicano che la minore probabilità di

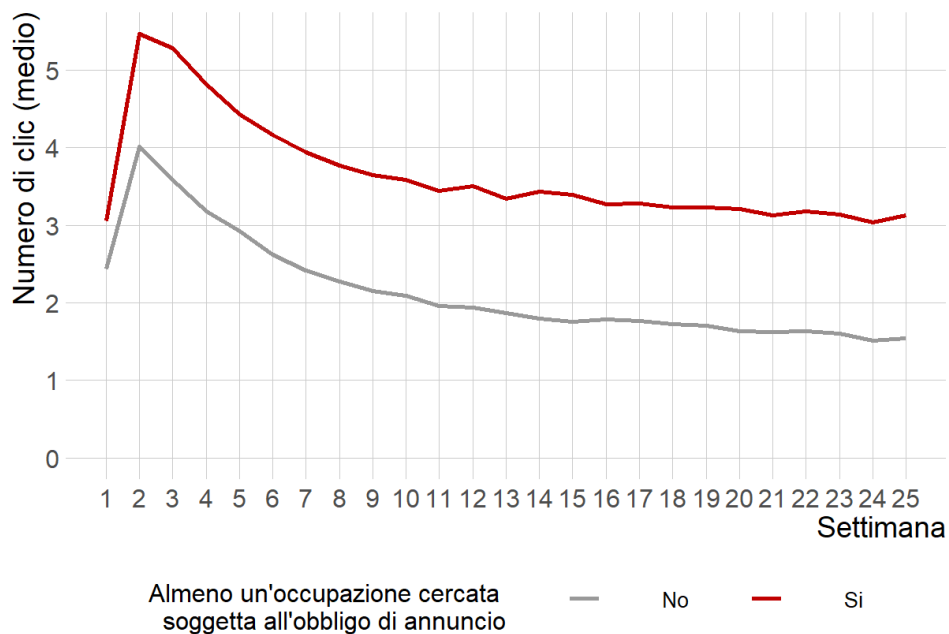
²² Le valutazioni del monitoraggio sono consultabili sul seguente sito: www.lavoro.swiss > Datori di lavoro > Obbligo di annunciare i posti vacanti

utilizzare attivamente la Job-Room quando si cerca un genere professionale soggetto all'obbligo di annuncio è legata ad altre caratteristiche osservabili delle PCI. Se si prendono in considerazione altre caratteristiche delle PCI, come il livello di istruzione, l'età o la nazionalità, il genere professionale soggetto all'obbligo di annuncio ha persino un'influenza leggermente positiva sulla probabilità di utilizzare attivamente la Job-Room.

Qualora oltre alla probabilità di utilizzo (ovvero se durante un periodo di iscrizione alla disoccupazione è stato cliccato almeno un annuncio di lavoro), si considera anche la frequenza di utilizzo (ossia quanti sono stati i clic durante un periodo di iscrizione alla disoccupazione), emerge invece un quadro diverso. Le PCI che utilizzano attivamente la Job-Room e sono alla ricerca di almeno un genere professionale soggetto all'obbligo di annuncio cliccano sugli annunci di lavoro in media 60 volte. Questa cifra è più bassa (30 clic) per le PCI che utilizzano la Job-Room attivamente, ma che non cercano un genere professionale soggetto all'obbligo di annuncio.

Inoltre, i dati relativi ai clic chiariscono come viene usata la Job-Room nel corso di un periodo di iscrizione alla disoccupazione. Il Grafico 20 mostra il numero di clic medio a settimana per ogni PCI nelle prime 25 settimane (circa 6 mesi) della ricerca di lavoro. Le due curve si sviluppano in modo molto simile. Tuttavia, come già menzionato, l'intensità di utilizzo è maggiore per le PCI che cercano almeno un genere professionale soggetto all'obbligo di annuncio. Nella seconda settimana di ricerca d'impiego si registra la maggiore intensità di utilizzo della Job-Room. Dalla seconda settimana in poi l'intensità di utilizzo diminuisce gradualmente.

Grafico 20 Numero medio di clic a settimana durante la ricerca d'impiego



Fonte: SECO. La linea rossa si riferisce alle PCI che cercano almeno un genere professionale soggetto all'obbligo di annuncio. La linea grigia si riferisce alle PCI che non cercano generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio.

8.3 Clic durante il periodo di vantaggio informativo

Per analizzare in modo più dettagliato i clic delle PCI durante il periodo di vantaggio informativo, vengono considerati solo i clic sui circa 580 000 posti di lavoro annunciati presso gli URC. Per questi posti di lavoro, in COLSTA sono disponibili diverse informazioni (come il settore e il canale di annuncio) che possono essere impiegate per l'analisi. Inoltre, si tiene conto solo dei clic di PCI con un account nella Job-Room sugli annunci di generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio²³. Sulla base di questo campione di 8,9 milioni di clic su circa 370 000 posti di lavoro, è possibile calcolare la quota di clic effettuati durante il periodo di vantaggio informativo per ogni annuncio. Questa quota fornisce informazioni su

²³ Vengono analizzati solo i clic delle PCI con un account nella Job-Room, anche dopo il vantaggio informativo, in quanto solo in questo modo si ha la certezza che si tratti di PCI iscritte all'URC e che quindi possono sfruttare il vantaggio informativo.

quanto le PCI con un account nella Job-Room sfruttano il vantaggio informativo per ogni posto di lavoro.

Il numero medio di clic per posto di lavoro differisce nettamente secondo il settore del posto vacante (cfr. Tabella 7). Ad esempio, gli annunci di lavoro nel settore delle costruzioni ricevono in media meno clic rispetto a quelli di altri settori. Ciò è dovuto principalmente al fatto che la quota di posti di lavoro senza clic è più elevata nel settore delle costruzioni rispetto ad altri settori. Inoltre, gli annunci di lavoro nel settore delle costruzioni vengono segnalati più spesso dai servizi privati di collocamento (si veda il capitolo 3.4). Come si può osservare nella Tabella 7, gli annunci dei servizi privati di collocamento vengono cliccati meno degli annunci dei datori di lavoro. Se si esaminano i clic in base alla fonte dell'annuncio, emerge che gli annunci presso gli URC (rispetto agli annunci nelle interfacce API e nella Job-Room) sono i più cliccati.

In media, circa il 62 per cento dei clic per ogni genere professionale soggetto all'obbligo di annuncio viene effettuato durante il vantaggio informativo, ovvero nei primi cinque giorni lavorativi. Questa quota varia solo leggermente tra i settori, il tipo e la fonte dell'annuncio: è lievemente inferiore alla media nel settore della ristorazione (58,3 %) e superiore alla media nel settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (70,3 %). A questo proposito, va notato che tali quote dipendono dal lasso di tempo in cui un annuncio rimane attivo nella Job-Room.

Tabella 7 Numero medio di clic e quota media di clic durante il vantaggio informativo

	Ø Numero di clic	Ø Quota di clic durante il vantaggio informativo
Settore		
Costruzioni	4,5	65,3 %
Industria	31,7	63,3 %
Ristorazione	21,6	58,3 %
Att. ammin. e di supporto	23,1	60,3 %
Commercio	30,6	62,0 %
Att. prof.	24,8	62,1 %
Altri settori	33,6	62,4 %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	15,2	70,7 %
Opere sociali	38,3	61,9 %
Tipo di annuncio		
Annuncio diretto del datore di lavoro	27,3	59,3 %
Servizio privato di collocamento	12,4	66,8 %
Fonte dell'annuncio		
Job-Room	22,6	57,4 %
URC	35,3	63,5 %
Interfaccia API	21,3	70,3 %

Fonte: SECO. Osservazione: in questa tabella si tiene conto solo dei clic delle PCI con un account nella Job-Room, poiché solo queste PCI possono beneficiare del vantaggio informativo.

L'analisi dei dati relativi ai clic fornisce un quadro descrittivo dell'utilizzo della Job-Room e del comportamento delle PCI rispetto ai clic. In sintesi, l'utilizzo della Job-Room è aumentato costantemente tra il 2021 e il 2022, sebbene nello stesso periodo il numero di PCI sia diminuito. La Job-Room ha quindi acquisito importanza come piattaforma di lavoro. Ciò è dovuto in particolare all'incremento del numero di generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio nel 2022 e al conseguente incremento del numero di posti annunciati. Inoltre, la valutazione dei dati relativi ai clic mostra che le PCI che cercano almeno un genere professionale soggetto all'obbligo di annuncio utilizzano più di rado la Job-Room in modo attivo. Quando però lo fanno, la utilizzano con una maggiore intensità (più clic). L'analisi dei dati relativi ai clic delle PCI con un account nella Job-Room mostra anche che le offerte di lavoro soggette all'obbligo di annuncio ricevono la maggior parte dei clic (oltre il 60 %)

durante il vantaggio informativo. Questa quota è relativamente stabile in tutti i settori, mentre il numero medio di clic per posto di lavoro varia notevolmente.

9 Conclusioni e prospettive

A causa dell'aumento del tasso di disoccupazione durante la crisi del coronavirus nel 2020 e nel 2021, anche nel 2022 sono stati sottoposti all'obbligo di annuncio molti generi professionali. Dopo il picco di gennaio e febbraio 2021 (TDis. 3,7 %), il tasso di disoccupazione ha di nuovo segnato un netto calo. Di conseguenza, in un periodo di disoccupazione storicamente bassa, soprattutto nella seconda metà del 2022, il numero di generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio era relativamente alto.

Nel 2022 sono stati segnalati agli URC più di 475 000 posti soggetti all'obbligo di annuncio, di cui la maggior parte era ascrivibile al settore delle costruzioni, all'industria e alla ristorazione. Gli annunci di posti vacanti nel commercio sono aumentati notevolmente.

Gli URC hanno attuato l'obbligo di annuncio dei posti vacanti in modo corretto ed efficiente anche nel 2022: Buona parte degli annunci di posti vacanti è stata elaborata rapidamente. I posti segnalati sono stati verificati e pubblicati entro un giorno; anche più della metà dei collocamenti è avvenuta entro un giorno. Solo nel cinque per cento degli annunci di lavoro sono stati necessari più di tre giorni per ricevere la prima proposta di collocamento. Per circa la metà degli annunci di lavoro è stata inoltrata una proposta. Nell'ambito dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, nel 2022 sono state assunte circa 8000 PCI. Non sono stati conteggiati coloro che utilizzano autonomamente il vantaggio informativo tramite la piattaforma. La quota di PCI che si registra alla Job-Room è in costante aumento e alla fine del 2022 si attestava al 70 per cento circa.

Ulteriori valutazioni dei dati relativi ai clic hanno dimostrato che l'utilizzo della piattaforma Job-Room è in costante crescita. I posti soggetti all'obbligo di annuncio in media sono stati cliccati circa 55 volte nel 2021 e nel 2022. Infine, i dati relativi ai clic indicano che la maggior parte dei clic sui posti soggetti all'obbligo di annuncio avviene durante il vantaggio informativo.

Prospettive

Dopo che, nel 2021 e nel 2022, l'elenco dei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio è stato ampliato a causa della crescita della disoccupazione, nel 2023, a causa del calo della disoccupazione, verranno sottoposti all'obbligo di annuncio di nuovo meno generi professionali. Ad esempio, il genere professionale «esercenti e addetti alle vendite», con quasi 150 000 persone occupate, dal 2023 non sarà più soggetto all'obbligo di annuncio. Anche alcuni generi professionali che rientrano nel settore della ristorazione (impiegati di ristorazione, baristi e cuochi) non saranno più soggetti all'obbligo di annuncio a partire

dal 2023. Mentre nel 2022 circa il 20 per cento delle persone occupate lavorava in generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio, nel 2023 questa quota scende a circa l'8 per cento.

Allegato tabelle e spiegazioni

Nota: è compito del monitoraggio mostrare le differenze nell'esecuzione, anche quelle tra i Cantoni. Non è invece compito del monitoraggio spiegare queste differenze o collocarle in un contesto regionale.

Ulteriori chiarimenti:

- i datori di lavoro possono riassumere diversi posti in un unico annuncio se questi si riferiscono allo stesso profilo. Di conseguenza, il numero di posti annunciati differisce dal numero di annunci;
- per i posti sottoposti all'obbligo di annuncio, i datori di lavoro sono tenuti a indicare la professione ricercata, l'attività e i suoi requisiti particolari, il luogo di lavoro, il grado di occupazione, la data di inizio dell'impiego, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato), un indirizzo di contatto e il nome dell'impresa. Queste informazioni vengono fornite in modo completo quasi nel 100 per cento degli annunci;
- quando i dati non sono disponibili viene scritto «s.i.»;
- in caso di meno di 10 osservazioni, alcune cifre sono state sostituite con (.) per motivi legati alla protezione dei dati. Questo vale anche per le cifre da cui si possono dedurre informazioni relative ai campi con meno di 10 osservazioni.

Qualità dei dati: la base dei dati per il monitoraggio sull'applicazione dell'obbligo di annunciare i posti vacanti sono innanzitutto il sistema d'informazione in materia di servizio di collocamento e di statistica del mercato del lavoro (COLSTA) e la piattaforma integrata nel portale Internet lavoro.swiss (Job-Room).

Il collegamento di queste due banche dati permette di analizzare i diversi aspetti del funzionamento dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti tra cui:

- i posti vacanti segnalati, registrati e pubblicati;
- le PCI registrate all'URC e nella Job-Room;
- i datori di lavoro che si collegano alla Job-Room e
- le PCI proposte dall'URC per i posti annunciati.

COLSTA fornisce informazioni sui posti annunciati e sulle PCI registrate all'URC e costituisce la base per l'attività di collocamento e consulenza dell'URC. Il portale Internet lavoro.swiss dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD) offre molteplici funzionalità alle parti interessate (PCI, datori di lavoro, collocatori privati, altre istituzioni e media) come pure statistiche e informazioni sugli argomenti della disoccupazione e della ricerca di lavoro. In particolare, è integrato in

questo portale anche il sito online dei posti di lavoro del SPC, la cosiddetta Job- Room. Dalla Job-Room si possono ricavare informazioni sulle ricerche attive delle PCI, ad esempio sulla prontezza e frequenza con cui le persone si collegano alla Job-Room e consultano le offerte di lavoro.

I dati pubblicati nei rapporti di monitoraggio sui posti vacanti e sulle PCI possono differire dai dati delle statistiche del mercato del lavoro pubblicati mensilmente dalla SECO. Uno dei motivi è che i dati mensili delle statistiche del mercato del lavoro sono definitivi all'inizio del mese successivo e in caso di variazioni con effetto retroattivo non possono più essere modificati. Al contrario i dati utilizzati nel presente rapporto tengono conto anche delle correzioni registrate successivamente per i mesi o l'anno passati. Inoltre, si possono verificare piccole differenze nell'attribuzione di un posto o di una PCI dovute al momento della registrazione dei dati. La data di consultazione dei dati del rapporto è il 7 marzo 2023.

Tabella Allegato 1: elenco dei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio nel 2022

Numero CH-ISCO-19	Genere professionale	Occupati	Disoccupati	TDis.	Posti vacanti 2022	PCI 2022
1221	Dirigenti nei servizi di vendita e di marketing	40 765	2951	7,2 %	414	4972
21660	Grafici e progettisti multimediali	11 190	677	6,1 %	83	1350
24310	Specialisti della pubblicità e del marketing	31 867	1648	5,2 %	468	3378
24331	Specialisti delle vendite nel settore tecnico (ad eccezione del settore ICT)	8341	603	7,2 %	222	1416
26320	Sociologi, antropologi ed assimilati	1790	115	6,4 %	11	351
26330	Filosofi, storici e specialisti in scienze politiche	1610	98	6,1 %	(.)	319
26550	Attori	1603	227	14,2 %	13	700
33220	Rappresentanti di commercio	23 775	1476	6,2 %	860	3056
33320	Organizzatori di conferenze e di eventi	3658	388	10,6 %	96	979
34340	Capi cuoco, capi cuoco sostituti e vicecapi cuoco	5902	505	8,6 %	430	595
42210	Consulenti turistici e operatori	5987	359	6,0 %	110	581
4222+4223	Tecnici dei centri di informazione; Operatori di centrali telefoniche	5336	622	11,7 %	1139	1995
42240	Portieri di albergo	2079	369	17,7 %	442	775
4225-4229	Addetti all'informazione; Addetti alla reception (compiti generali); Addetti alla rilevazione e alle indagini di mercato; Personale addetto all'informazione della clientela non classificato altrove	11 788	965	8,2 %	885	3625
51200	Cuochi	46 833	3500	7,5 %	4064	5402
513	Responsabili di servizio, impiegati e addetti di ristorazione e baristi	70 002	6650	9,5 %	9426	12 091
5151	Supervisori e collaboratori di servizi di pulizia in uffici, esercizi alberghieri ed altri esercizi	25 237	1522	6,0 %	880	3591
52230	Assistenti alle vendite	157 520	8296	5,3 %	4326	20 935
54140	Agenti di sicurezza	13 415	793	5,9 %	1020	2334
71140	Muratori in cemento armato, rifinitori ed assimilati	4118	639	15,5 %	671	1167
71190	Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati non classificati altrove	3594	362	10,1 %	653	541
71210	Copritetti	4765	256	5,4 %	724	399
71220	Pavimentatori e posatori di rivestimenti	11 672	618	5,3 %	543	1005
71230	Gessatori, costruttori a secco	8152	904	11,1 %	1125	1726

71240+71241	Installatori di impianti di isolamento, s.a.i.; Isolatori, involucro edilizio (eccetto lattonieri isolatori)	5095	451	8,9 %	351	849
71310	Imbianchini ed assimilati	20 230	1218	6,0 %	1564	2473
71320	Laccatori e verniciatori	6048	337	5,6 %	199	467
72120	Saldatori e tagliatori a fiamma	2997	194	6,5 %	234	473
72240	Lucidatori, levigatori e affilatori	2331	143	6,1 %	190	221
73112	Operatori in orologeria	6449	757	11,7 %	972	1035
81570	Conducenti di macchinari di lavanderia	4587	409	8,9 %	228	1360
83000+83210+83220	Conducenti di veicoli e di macchinari mobili, s.a.i.; Motociclisti; Conducenti di automobili, taxi e furgoni	36 777	2325	6,3 %	807	7351
8342	Conducenti di macchinari per movimento terra ed assimilati	10 388	716	6,9 %	1139	1399
83431	Conducenti di macchinari per la perforazione e il sollevamento (ad eccezione del trasporto a fune)	4329	215	5,0 %	596	431
83440	Conducenti di carrelli elevatori	1500	128	8,5 %	488	1766
90+93+96	Professioni non qualificate, s.a.i.; Personale non qualificato addetto alle miniere, alle costruzioni e ai trasporti; Addetti alla raccolta dei rifiuti e altre professioni non qualificate	118 705	15 027	12,7 %	16 541	48 072
91120	Addetti alle pulizie in uffici, esercizi alberghieri ed altri esercizi	71 662	5685	7,9 %	4482	16 663
92	Personale non qualificato addetto all'agricoltura, alle foreste e alla pesca	9989	1004	10,0 %	2154	2720
94	Personale non qualificato addetto alla ristorazione	22 206	3315	14,9 %	2323	8747

Osservazioni: questa tabella mostra le persone occupate, i disoccupati e il conseguente tasso di disoccupazione nel periodo di determinazione dei generi professionali per l'elenco 2022 (media dal 3° trimestre 2020 al 3° trimestre 2021). La media (della fine di ogni mese) dell'effettivo di posti vacanti e PCI si riferisce al 2022. Poiché con un annuncio è possibile indicare più generi professionali e le PCI possono cercare un impiego in più generi professionali, ci sono dei conteggi multipli. Di conseguenza, non è possibile fare la somma dei generi professionali.

Tabella Allegato 2: numero di annunci e posti annunciati per Cantone

	Posti vacanti	Quota posti vacanti	Annunci	Quota annunci
AG	34 172	7,17 %	16 858	7,00 %
AI	555	0,12 %	348	0,14 %
AR	1299	0,27 %	978	0,41 %
BE	53 513	11,23 %	27 360	11,36 %
BL	11 548	2,42 %	5358	2,22 %
BS	13 227	2,78 %	6702	2,78 %
FR	9440	1,98 %	5097	2,12 %
GE	22 160	4,65 %	9250	3,84 %
GL	1639	0,34 %	867	0,36 %
GR	25 463	5,34 %	11 285	4,68 %
JU	4277	0,90 %	2259	0,94 %
LU	26 584	5,58 %	16 046	6,66 %
NE	16 334	3,43 %	6063	2,52 %
NW/OW	3694	0,78 %	2616	1,09 %
SG	35 056	7,36 %	16 830	6,99 %
SH	4858	1,02 %	2844	1,18 %
SO	15 219	3,19 %	6621	2,75 %
SZ	5843	1,23 %	3664	1,52 %
TG	20 838	4,37 %	9802	4,07 %
TI	15 699	3,29 %	8731	3,62 %
UR	1594	0,33 %	960	0,40 %
VD	35 407	7,43 %	17 948	7,45 %
VS	23 087	4,84 %	10 667	4,43 %
ZG	6382	1,34 %	4187	1,74 %
ZH	88 709	18,61 %	47 540	19,74 %
Totale	476 597	100 %	240 881	100 %

Osservazioni: i datori di lavoro possono riassumere diversi posti in un unico annuncio se questi si riferiscono allo stesso profilo. La tabella fa riferimento ai posti vacanti e agli annunci soggetti all'obbligo.

Tabella Allegato 3: utilizzo dei canali di annuncio per Cantone

	Annunci API	Quota	Annunci URC	Quota	Annunci Job-Room	Quota
AG	6247	37,06 %	1349	8 %	9262	54,94 %
AI	81	23,28 %	33	9,48 %	234	67,24 %
AR	406	41,51 %	42	4,29 %	530	54,19 %
BE	10 827	39,57 %	1522	5,56 %	15 011	54,86 %
BL	2078	38,78 %	365	6,81 %	2915	54,4 %
BS	2051	30,6 %	509	7,59 %	4142	61,8 %
FR	2213	43,42 %	1186	23,27 %	1698	33,31 %
GE	3705	40,05 %	695	7,51 %	4850	52,43 %
GL	245	28,26 %	(.)	(.)	(.)	(.)
GR	2935	26,01 %	(.)	(.)	(.)	(.)
JU	828	36,65 %	154	6,82 %	1277	56,53 %
LU	6992	43,57 %	723	4,51 %	8331	51,92 %
NE	2226	36,71 %	970	16 %	2867	47,29 %
NW/OW	877	33,52 %	28	1,07 %	1711	65,41 %
SG	5631	33,46 %	1413	8,4 %	9786	58,15 %
SH	959	33,72 %	839	29,5 %	1046	36,78 %
SO	2222	33,56 %	209	3,16 %	4190	63,28 %
SZ	1362	37,17 %	352	9,61 %	1950	53,22 %
TG	3582	36,54 %	1432	14,61 %	4788	48,85 %
TI	1571	17,99 %	1534	17,57 %	5626	64,44 %
UR	268	27,92 %	(.)	(.)	(.)	(.)
VD	5369	29,91 %	5518	30,74 %	7061	39,34 %
VS	3368	31,57 %	2310	21,66 %	4989	46,77 %
ZG	1626	38,83 %	423	10,1 %	2138	51,06 %
ZH	17 013	35,79 %	765	1,61 %	29 762	62,6 %
Totale	84 682	35,16 %	22 383	9,29 %	133 816	55,55 %

Spiegazioni: nel quadro dell'obbligo di annuncio, i datori di lavoro e i servizi privati di collocamento hanno a disposizione tre canali per segnalare i posti vacanti, ossia direttamente all'URC, tramite la piattaforma Job-Room o tramite l'interfaccia API (Application Programming Interface). In questa tabella sono indicati gli annunci (non i singoli posti vacanti).

Tabella Allegato 4: registrazione e uso del login da parte delle PCI per Cantone

Cantone	Quota PCI con account in Job-Room	Quota PCI con account in Job-Room e uso attivo
AG	51,7 %	36,1 %
AI	67,7 %	60 %
AR	63,4 %	49,7 %
BE	56 %	39,9 %
BL	62,1 %	48,7 %
BS	54,5 %	44,4 %
FR	46,2 %	32,3 %
GE	80,9 %	71,9 %
GL	37,5 %	26,2 %
GR	59,7 %	50,2 %
JU	58,5 %	42,7 %
LU	63,1 %	47,6 %
NE	60,8 %	47,9 %
NW/OW	62,1 %	51,2 %
SG	64 %	48,8 %
SH	53,9 %	37,7 %
SO	51 %	35,2 %
SZ	61,7 %	49,6 %
TG	50,7 %	37,8 %
TI	63 %	46,6 %
UR	47,2 %	33,6 %
VD	63,6 %	49,2 %
VS	47,1 %	35,3 %
ZG	73,6 %	56,5 %
ZH	60,1 %	47 %

Spiegazioni: per ogni mese viene calcolata la quota di PCI che si sono registrate nella Job-Room e che hanno utilizzato il proprio account attivamente in rapporto a tutte le PCI annunciate all'URC. Questa tabella indica la media di tutto il 2021 per ogni Cantone. Una PCI viene definita utente attivo se nel mese selezionato ha effettuato il login almeno una volta o se ha attivato un avviso di lavoro. Le percentuali hanno senso solo al mese e non possono essere aggregate. Per dare alle PCI il tempo sufficiente per creare un account nella Job-Room, vengono indicati solo i dati con data di registrazione fino al penultimo mese incluso. Ai fini dell'anonimizzazione dei dati, per evitare che i dati mancanti vengano calcolati troppo facilmente, qui vengono indicate solo le quote.

Tabella Allegato 5: modalità di collocamento per Cantone

Cantone	Proposte di candidati	Quota	Inviti a candidarsi	Quota
AG	20 275	99,13 %	178	0,87 %
AI	36	(.)	(.)	(.)
AR	342	(.)	(.)	(.)
BE	14 253	96,74 %	480	3,26 %
BL	9485	99,79 %	20	0,21 %
BS	1369	21,52 %	4994	78,48 %
FR	13 215	94,62 %	752	5,38 %
GE	9148	94,2 %	563	5,8 %
GL	34	24,11 %	107	75,89 %
GR	4914	89,72 %	563	10,28 %
JU	2825	98,23 %	51	1,77 %
LU	21 500	99,39 %	131	0,61 %
NE	2579	54,16 %	2183	45,84 %
NW/OW	1082	94,5 %	63	5,5 %
SG	8597	97,14 %	253	2,86 %
SH	2643	69,64 %	1152	30,36 %
SO	10 382	87,57 %	1474	12,43 %
SZ	271	42,21 %	371	57,79 %
TG	2930	89,03 %	361	10,97 %
TI	19 481	99,49 %	100	0,51 %
UR	51	(.)	(.)	(.)
VD	30 864	87,25 %	4510	12,75°%
VS	5344	80,16 %	1323	19,84 %
ZG	1160	93,7 %	78	6,3 %
ZH	77 219	99,9 %	75	0,1 %
Totale	259 999	92,93 %	19 789	7,07 %

Spiegazioni: non appena la verifica qualitativa dei posti vacanti annunciati è conclusa e inizia il periodo del vantaggio informativo, gli URC hanno a disposizione tre giorni lavorativi per trasmettere ai datori di lavoro o ai servizi privati di collocamento i dossier di PCI idonee o invitare queste ultime a candidarsi. Qui sono prese in considerazione le proposte di collocamento per gli annunci soggetti all'obbligo effettuate entro il periodo del vantaggio informativo e per le quali la data di pubblicazione dell'annuncio era ancora nel 2021.

Tabella Allegato 6: tempo trascorso fino alla prima proposta di collocamento nei Cantoni

Cantone	1 giorno lavorativo o meno		1-3 giorni lavorativi		Più di 3 giorni lavorativi	
	Quantità	Quota	Quantità	Quota	Quantità	Quota
AG	9143	81,31 %	1802	16,02 %	300	2,67 %
AI	20	80 %	(.)	(.)	(.)	(.)
AR	127	54,98 %	(.)	(.)	(.)	(.)
BE	3794	53,98 %	2286	32,53 %	948	13,49 %
BL	3785	83,44 %	599	13,21 %	152	3,35 %
BS	2924	69,84 %	1047	25,01 %	216	5,16 %
FR	1677	46,65 %	1747	48,6 %	171	4,76 %
GE	1933	46,71 %	1329	32,12 %	876	21,17 %
GL	80	78,43 %	12	11,76 %	10	9,8 %
GR	160	5,14 %	2830	91 %	120	3,86 %
JU	813	63,86 %	324	25,45 %	136	10,68 %
LU	2397	27,05 %	6241	70,42 %	224	2,53 %
NE	1043	50,58 %	634	30,75 %	385	18,67 %
NW/OW	538	72,31 %	170	22,85 %	36	4,84 %
SG	2486	58,25 %	1212	28,4 %	570	13,36 %
SH	450	31,53 %	644	45,13 %	333	23,34 %
SO	5389	95,31 %	227	4,01 %	38	0,67 %
SZ	175	38,55 %	129	28,41 %	150	33,04 %
TG	989	51,35 %	651	33,8 %	286	14,85 %
TI	768	12,51 %	5113	83,29 %	258	4,2 %
UR	22	52,38 %	(.)	(.)	(.)	(.)
VD	9189	77,8 %	2159	18,28 %	463	3,92 %
VS	1747	58,35 %	1000	33,4 %	247	8,25 %
ZG	524	55,22 %	344	36,25 %	81	8,54 %
ZH	14 937	39,12 %	23 069	60,42 %	178	0,47 %
Totale	65 110	52,09 %	53 678	42,95 %	6198	4,96 %

Spiegazioni: sono considerati i collocamenti per annunci entro il periodo di divieto di pubblicazione. Vengono conteggiati solo gli annunci che sono stati pubblicati nel 2022. I campi con meno di 10 osservazioni sono qui nascosti per la protezione dei dati.

Tabella Allegato 7: annunci con almeno un collocamento e almeno un'assunzione per Cantone

Cantone	Ann. con min. un colloc.*		Ann. con min. un colloc. riuscito**		Ann. ritirati con min. un colloc.
	Quantità	Quota	Quantità	Quota	
AG	11 245	66,70 %	323	2,96 %	10 928
AI	25	7,18 %	(.)	(.)	25
AR	231	23,62 %	16	7,24 %	221
BE	7028	25,69 %	401	5,83 %	6873
BL	4536	84,66 %	166	3,72 %	4463
BS	4187	62,47 %	145	3,55 %	4081
FR	3595	70,53 %	170	4,79 %	3551
GE	4138	44,74 %	169	4,08 %	4138
GL	102	11,76 %	10	9,9 %	101
GR	3110	27,56 %	93	3,21 %	2897
JU	1273	56,35 %	36	2,87 %	1256
LU	8862	55,23 %	436	5,19 %	8397
NE	2062	34,01 %	133	6,62 %	2009
NW/OW	744	28,44 %	62	8,45 %	734
SG	4268	25,36 %	231	5,59 %	4136
SH	1427	50,18 %	171	12,61 %	1356
SO	5654	85,39 %	338	6 %	5636
SZ	454	12,39 %	35	7,92 %	442
TG	1926	19,65 %	257	13,6 %	1890
TI	6139	70,31 %	261	4,31 %	6060
UR	42	4,38 %	(.)	(.)	42
VD	11 811	65,81 %	964	8,43 %	11 430
VS	2994	28,07 %	243	8,27 %	2937
ZG	949	22,67 %	46	5,03 %	914
ZH	38 184	80,32 %	2714	7,11 %	38 152
Totale	124 986	51,89 %	7428	6,06 %	122 669

Spiegazioni: * qui vengono conteggiati gli annunci che entro il periodo del vantaggio informativo hanno ricevuto almeno una proposta di collocamento. La data della pubblicazione dell'annuncio è nel 2021. ** Qui vengono considerati solo gli annunci pubblicati nel 2021, ritirati prima del 31.01.2022 e con almeno una proposta di collocamento entro il periodo del vantaggio informativo. La quota si riferisce agli annunci ritirati entro il 31.01.2022 con almeno una proposta di collocamento.